



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

del GAL “Baldo-Lessinia”

ALLEGATO N. 1

Atti istitutivi del Gruppo di Azione Locale

SUB ALLEGATI:

1.1 – Decreto di riconoscimento della personalità giuridica del GAL

1.2 – Atto costitutivo e statuto del GAL

Elaborazione



www.eurisnet.it

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

del GAL “BALDO-LESSINIA”

**Sub Allegato 1.1 – Decreto di riconoscimento della personalità
giuridica del GAL**



Data 13 GIU. 2007

Protocollo N° 337569/41.15

Allegati N° 1

Oggetto

Associazione "Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia", con sede in Verona. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. Trasmissione Decreto e richiesta di documentazione integrativa.

RACCOMANDATA A.R.

GAL BALDO LESSINIA

13 GIU 2007

prot. n. 155

Al Signor Presidente della
Associazione Gruppo di Azione
Locale Baldo Lessinia
Via Cà di Cozzi, 41

37124 VERONA

Con la presente si trasmette il Decreto di questa Direzione Regionale n. **54** dell' **11 giugno 2007** di riconoscimento della personalità giuridica alla Associazione in oggetto per contestuale iscrizione al numero **400** del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Premesso quanto sopra, al fine di completare la suddetta iscrizione, si invita a trasmettere l'elenco a firma del legale rappresentante, degli attuali Amministratori con indicato per ciascuno di essi: il cognome, il nome, il codice fiscale e la carica ricoperta.

Si informa che nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche sono indicati tutti i dati e gli elementi conoscitivi di cui all'art. 4, comma 2, D.P.R. 361/2000, quali desunti dallo Statuto e dall'Atto costitutivo nonché dalle eventuali successive modifiche.

Nel comunicare quanto sopra si ricorda che sussiste in capo agli amministratori dell'ente riconosciuto l'obbligo di richiedere l'iscrizione, per il futuro, anche degli altri atti e/o fatti indicati nell'articolo 4 citato ed in particolare, ove previsto dallo Statuto, l'eventuale attribuzione mediante delega della totale o parziale rappresentanza dell'ente.

Ulteriori altri dati personali, inseriti di iniziativa delle parti nei documenti summenzionati, saranno parimenti resi noti a terzi richiedenti visure o certificazioni (ex art. 3, comma 8, D.P.R. 361/2000), salvo che le stesse parti non ne abbiano stabilito l'incomunicabilità per riferimento alle norme di cui alla legge D.Lgs 196 del 30.06.2003.

Distinti saluti.



Il Dirigente Regionale
Giancarlo Boaretto

AS/db

Servizio Persone Giuridiche
Dirigente: dott. Massimo Rolfini
Per informazioni: Tel. 041/2795742 -
2795916-2795932. Fax 041/2795920



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Decreto n. **54** del **11 GIU. 2007**

OGGETTO: **Associazione “Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia”**, con sede in Verona.
Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

IL DIRIGENTE REGIONALE
DELLA
DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI

Premesso che:

- con nota del 23 gennaio 2007, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il 24 gennaio 2007 (prot. n. 44381/41.15), veniva attivato il procedimento volto al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Associazione denominata Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia, con sede in Verona;
- con regionale del 1 febbraio 2007 (prot. n. 59249/41.15) venivano formulate talune osservazioni in ordine al contenuto dello Statuto;
- l'Assemblea dell'Ente in data 7 marzo 2007 approvava un nuovo Statuto dell'Associazione Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia, come da atto a rogito della dott.ssa Paola Mazza, notaio in Verona, rep. n. 262.862, medesima data;
- con documentata istanza del 3 aprile 2007, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il 5 aprile 2007 (prot. n. 195936/41.15), il Presidente dell'Associazione chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione denominata Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia, con sede in Verona, costituita con atto a rogito del dott. Giannaugusto Fantin, notaio in Verona, in data 6 ottobre 1994, rep. n. 71878, con la denominazione di “Montagna Veronese”, con sede in Verona;
- con regionale del 19 aprile 2007 (prot. n. 225487/41.15) venivano effettuate talune osservazioni in ordine al contenuto dello Statuto e chiesta taluna documentazione integrativa;

- il Presidente dell'Associazione in data 3 maggio 2007, in ottemperanza alle osservazioni formulate, apportava allo Statuto le modifiche chieste, come da atto a rogito della dott.ssa Paola Mazza, notaio in Verona, rep. n. 263.117, medesima data;
- con nota del 24 maggio 2007 pervenuta alla scrivente Direzione il 29 maggio 2007 (prot. n. 301821/41.15), il Direttore dell'Ente, ai fini della definizione dell'istruttoria, trasmetteva il nuovo Statuto dell'Ente nonché la documentazione integrativa chiesta con regionale del 19 aprile 2007;
- l'Associazione concorre alla elaborazione e alla realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole delle zone rurali, rispettoso dell'identità culturale locale e dell'ambiente, partecipando attivamente a programmi nazionali e comunitari con le medesime finalità;
- l'Associazione risulta avere un patrimonio non inferiore a €. 50.000,00;

Tutto ciò premesso:

- vista la nota del Direttore dell'Associazione Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia del 23.01.2007, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il 24.01.2007 (prot. n. 44381/41.15);
- richiamata la regionale del 01.02.2007 (prot. n. 59249/41.15);
- visto il Verbale di Assemblea dell'Associazione Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia del 07.03.2007, atto a rogito della dott.ssa Paola Mazza, notaio in Verona, rep. n. 262.862, medesima data;
- vista la documentata istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato del Presidente dell'Associazione del 03.04.2007, pervenuta alla scrivente Direzione il 05.04.2007 (prot. n. 195936/41.15);
- visto l'atto a rogito del dott. Giannaugusto Fantin, notaio in Verona, in data 6 ottobre 1994, rep. n. 71878, di costituzione dell'Associazione denominata "Montagna Veronese", con sede in Verona;
- richiamata la regionale del 19.04.2007 (prot. n. 225487/41.15);
- visto lo Statuto di cui all'atto del 03.05.2007, dott.ssa Paola Mazza, notaio in Verona, rep. n. 263.117, nonché la documentazione trasmessa con nota del 24.05.2007, pervenuta alla scrivente Direzione il 29.05.2007 (prot. n. 301821/41.15);
- visti gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art.14 del D.P.R. n. 616/1977;
- visto l'art. 28, comma 2, della L.R. n.1/1997 e la conseguente D.G.R. n. 400/2000;
- vista la D.G.R. n. 112/2001, istitutiva del Registro Regionale delle Persone Giuridiche, integrata e modificata con D.G.R. n. 3898/2003;
- visto, infine, l'art. 17, comma 32, della Legge n. 127/1997;

DECRETA

1. sussistono i presupposti di diritto e di fatto per il conferimento della personalità giuridica di diritto privato alla Associazione “Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia”, con sede in Verona, C.F. 93102010233, costituita con la denominazione di “Montagna Veronese”, come da atto a rogito del dott. Giannaugusto Fantin, notaio in Verona, in data 6 ottobre 1994, rep. n. 71878;
2. si approva lo Statuto dell'Associazione di cui all'atto del 3 maggio 2007, dott.ssa Paola Mazza, notaio in Verona, rep. n. 263.117, consistente in 22 (ventidue) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. si iscrive con effetto costitutivo, comportante il conferimento della personalità giuridica di diritto privato, la predetta Associazione al n. 400 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche;
4. si dispone per la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.



Giancarlo Boaretto



ALLEGATO A

DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE
E CONTROLLO ATTI

Allegato al decreto n. 54 del 11 GIU. 2007



Allegato A al n. 263.117 Rep.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

BALDO - LESSINIA

Titolo I - Disposizioni generali

Articolo 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita l'Associazione denominata Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia, ai sensi dell'art. 12 e seguenti del codice civile italiano.

La sede dell'Associazione è a Verona, in via Cà di Cozzi, n. 41.

L'Associazione può istituire sedi operative in altri Comuni della provincia di Verona ed, in particolare, nelle cosiddette zone di sviluppo rurale, come individuate dalla Comunità Europea nell'ambito della politica comunitaria di coesione economica e sociale.

L'associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Veneto.

Articolo 2 - FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione ha la finalità generale di concorrere alla promozione dello sviluppo rurale, sulla base degli orientamenti espressi dalla Commissione delle Comunità europee nella Comunicazione agli Stati dell'1.7.1994 n. 94/C 180/12 membri relativa ad un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. C 180 dell'1 luglio 1994 e in altri atti comunitari e alla base delle necessità espresse dai soggetti economici, sociali e culturali operanti nel territorio rurale.

L'Associazione ha la funzione di "gruppo di azione locale", così come definito dal capitolo III, prf. 8 delle citate Comunicazione delle Comunità europee agli Stati membri.

L'Associazione, inoltre, potrà intraprendere azioni per la valorizzazione delle risorse locali in coerenza con altri programmi di sviluppo.

L'Associazione non ha scopo di lucro: eventuali utili conseguiti dalle attività svolte dall'Associazione saranno reinvestiti per il conseguimento delle attività associative.

Articolo 3 - ATTIVITA'

L'Associazione concorrerà alla elaborazione e alla realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole delle zone rurali, rispettoso dell'identità culturale locale e dell'ambiente, partecipando attivamente a programmi nazionali e comunitari con le medesime finalità.

In particolare l'Associazione promuoverà azioni nei seguenti settori:

- assistenza tecnica allo sviluppo rurale;
- formazione professionale e aiuti all'assunzione;
- turismo rurale;
- piccole imprese, artigianato e servizi zonali;
- valorizzazione in loco e commercializzazione di prodotti agricoli, silvicoli e della pesca;
- tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita.

L'Associazione opererà nell'ambito della Regione Veneto e potrà promuovere relazioni nazionali ed internazionali con soggetti che perseguono le medesime finalità al fine dello scambio di esperienze e di metodologie operative.

L'Associazione potrà farsi promotrice o partecipare a reti, network e consorzi nazionali ed internazionali costituiti per il raggiungimento delle fina-





lità di cui al precedente articolo 2.

Titolo II - Gli Associati

Articolo 4 - GLI ASSOCIATI

Possono aderire all'Associazione i soggetti pubblici e i soggetti privati rappresentativi di interessi collettivi economici, sociali e culturali collegati allo sviluppo rurale, in qualunque forma costituiti.

L'ammissione di nuovi associati è deliberata dal Consiglio di amministrazione, previa domanda degli aspiranti e versamento della quota associativa annuale.

Articolo 5 - OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

Ogni associato si impegna:

- a) a farsi promotore di idee, progetti e proposte innovativi finalizzati allo sviluppo economico, culturale e sociale delle zone rurali;
- b) a collaborare con l'Associazione per il perseguimento e la realizzazione delle finalità e delle attività statutarie;
- c) ad osservare il presente statuto e le deliberazioni assunte dagli organi associativi in conformità dello stesso;
- d) a versare la quota associativa annuale.

Articolo 6 - RAPPORTO ASSOCIATIVO

L'Associato può, in qualsiasi momento, recedere dall'Associazione con dichiarazione comunicata per iscritto al Consiglio di amministrazione: la dichiarazione di recesso ha effetto allo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno tre mesi prima.

La qualità di associato si perde per decesso, per recesso o per esclusione, per morosità.

L'esclusione dell'associato può essere deliberata solo per gravi motivi.

La morosità può essere dichiarata in conseguenza del mancato pagamento di una annualità di contributi.

L'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro 6 (sei) mesi dalla notifica della deliberazione.

Titolo III - Organi dell'Associazione

Articolo 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Revisore dei conti.

Articolo 8

L'Assemblea è costituita dagli associati regolarmente iscritti ed in regola con il pagamento delle quote. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione:

- del bilancio consuntivo;
- del bilancio preventivo;
- delle relazioni sulle attività svolte e dei programmi annuali e pluriennali di attività predisposte dal Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea, inoltre, delibera:

- sulle modifiche al presente statuto, proposte dal Consiglio di amministrazione;
- delibera sull'ammontare delle quote annuali di adesione;
- sulle modalità di determinazione e l'ammontare del compenso da ricono-



scere al Presidente ed ai membri del Consiglio di Amministrazione, nei limiti fissati dalla legge;

- nomina, a maggioranza semplice e su proposta del Consiglio di Amministrazione, il Revisore dei Conti;

- su ogni altra questione ad essa demandata per legge o per statuto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente con comunicazione scritta a ciascun associato, inviata almeno dieci giorni prima della data fissata per l'adunanza. L'Assemblea deve inoltre essere convocata dal Presidente su richiesta motivata di almeno un quinto degli associati regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote e quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

In casi di urgenza, l'Assemblea è convocata dal Presidente a mezzo di telegramma o telefax almeno venti ore prima dell'ora fissata per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta e diretta dal Presidente o, in sua assenza dal Vicepresidente e in mancanza di quest'ultimo, l'Assemblea provvede a maggioranza semplice all'elezione di un Presidente tra gli associati presenti.

Della riunione dell'Assemblea il Segretario redige processo verbale, sottoscritto dal Presidente e dagli scrutatori nominati dall'Assemblea.

L'Assemblea degli associati ed il Consiglio di Amministrazione potranno riunirsi anche fuori della sede legale.

Articolo 8 bis - Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione dette deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli Amministratori non hanno voto, salvo il disposto dell'ultimo comma dell'art. 21 c.c..

Per la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto sia in prima che in seconda convocazione, è necessaria la presenza di almeno la metà degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Articolo 9 - PUBBLICITA' E PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Dell'Assemblea è data la più ampia pubblicità per favorire la partecipazione di cittadini e associazioni locali non aderenti all'Associazione.

I partecipanti non aderenti possono, su autorizzazione del Presidente dell'Assemblea, prendere la parola per presentare proposte, osservazioni e, se richiesto dal Presidente, esprimere il proprio parere consultivo sulle questioni sottoposte alle deliberazioni dell'Assemblea.

Articolo 10 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è nominato dall'Assemblea degli associati che delibera con la presenza di almeno la metà degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Esso è costituito da un minimo di tre ad un massimo di tredici componenti e dura in carica tre anni.

I componenti possono essere nuovamente nominati allo scadere del loro mandato.

In caso di decesso o di dimissioni di un consigliere, il Consiglio alla prima riunione successiva al verificarsi dell'evento provvede alla sua immediata sostituzione, chiedendone la convalida alla prima Assemblea. Il nuovo consigliere rimane in carica fino alla scadenza prevista per il consigliere sostituito.

Articolo 11 - CONVOCAZIONI E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI





AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione si riunisce su convocazione, anche telefonica solo in caso di urgenza, del Presidente, effettuata almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. Esso si riunisce anche su motivata richiesta della maggioranza dei suoi componenti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei componenti ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio di amministrazione è tenuto regolare libro verbale formato dal Segretario dell'Associazione.

Articolo 12 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, nei limiti di quanto è stato disposto annualmente dall'assemblea dei Soci, in particolare:

- predispone progetti e programmi da presentare nell'ambito di iniziative e/o programmi comunitari e nazionali riguardanti lo sviluppo rurale;
- coordina l'attuazione dei predetti progetti e/o programmi ed esercita le funzioni di supervisione, verifica, informazione ed assistenza tecnica ai beneficiari finali di tali progetti;
- nomina, tra i propri componenti e a maggioranza assoluta dei componenti, il Presidente;
- nomina, a maggioranza semplice, tra i suoi componenti, il Vicepresidente;
- nomina a maggioranza semplice il Segretario tra persone non appartenenti allo stesso Consiglio di Amministrazione;
- propone all'Assemblea la nomina del Revisore dei conti;
- delibera sull'ammissione dei nuovi associati; il diniego alla ammissione dei nuovi associati va sempre motivata;
- delibera l'istituzione di eventuali sedi operative dell'Associazione;
- predispone e presenta all'Assemblea la relazione sull'attività svolta ed i programmi annuali e pluriennali di attività dell'Associazione;
- provvede alla nomina dei dipendenti e dei consulenti dell'Associazione, compreso il Tesoriere, determinandone il compenso;
- delibera in ordine ad accordi con altri enti e alla partecipazione dell'Associazione a reti, network e consorzi nazionali ed internazionali sempre entro l'ambito del territorio regionale;
- delibera in ordine alla destinazione degli eventuali utili conseguiti;
- lo scioglimento dell'Associazione e liquidazione del fondo patrimoniale a norma del successivo articolo 19 deve avvenire inderogabilmente con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Articolo 13 - IL PRESIDENTE

Il Presidente, nominato dal Consiglio di amministrazione, dura in carica tre anni.

Il Presidente:

- convoca l'Assemblea ed il Consiglio di amministrazione quando lo ritenga necessario e stabilisce l'ordine del giorno;
- dirige e sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- ha la rappresentanza generale dell'Associazione.

Il Presidente può delegare parte delle proprie funzioni ad uno o più componenti del Consiglio di amministrazione.

Articolo 14 - IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario è nominato dall'Assemblea tra gli associati che sono sottoposti al controllo sugli atti da parte di un organo a ciò predisposto dalla Regione.

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario esercita le funzioni previste nella Comunicazione agli Stati membri dell'1.7.1994 n. 94/C 180/12 relativa ad un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. C 180 dell'1 luglio 1994 e nei successivi provvedimenti attuativi, nazionali e regionali.

In particolare esso cura la gestione amministrativa dei programmi attuati dall'Associazione, compresa l'istruttoria tecnica e le procedure attuative, gestisce le risorse pubbliche eventualmente assegnate alla Associazione e presta, se necessario, le idonee garanzie di solvibilità ai fini dell'ottenimento di finanziamenti pubblici.

Il Responsabile amministrativo e finanziario sottopone al Consiglio di amministrazione, che propone all'approvazione dell'Assemblea degli associati la relazione annuale sullo stato patrimoniale dell'Associazione nonché i bilanci consuntivi e preventivi.

Articolo 15 - IL SEGRETARIO

Il Segretario assiste il Presidente ed il Consiglio di amministrazione nelle attività dell'Associazione. Partecipa alle Assemblee degli associati e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto. E' responsabile delle operazioni di verbalizzazione dei predetti organi.

Articolo 16 - IL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei conti è nominato dall'Assemblea degli associati su proposta del Consiglio di amministrazione. Dura in carica tre anni e il suo incarico non è immediatamente rinnovabile.

La carica di revisore non può essere conferita ad un associato dell'Associazione. Il Revisore deve essere iscritto all'Albo nazionale dei revisori ufficiali dei conti.

Il Revisore provvede al riscontro contabile sulla gestione dell'Associazione, riferendone all'Assemblea in sede di approvazione dei bilanci, mediante una relazione scritta.

Articolo 17

I contributi degli associati ed i beni acquistati con questi contributi costituiscono il fondo comune dell'Associazione.

Tale fondo non potrà essere inferiore a 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) Euro e sarà incrementato da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio e da eventuali erogazioni.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote sociali;
- dall'utile derivante dalla organizzazione e gestione di attività;
- da ogni altra eventuale entrata collegata con le attività dell'Associazione.

Per le attività connesse e complementari, se produttive di reddito imponibile, va tenuta apposita contabilità.

Articolo 18 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Entro novanta giorni dalla fine di ogni esercizio sono predisposti il bilancio consuntivo e quello preventivo dell'esercizio successivo e sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei Soci





Articolo 19

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato con la maggioranza di cui al 3° comma dell'art. 21 del C.C., dall'Assemblea la quale procederà alla nomina di uno o più liquidatori. L'Assemblea dei Soci delibera in ordine alla devoluzione del fondo comune ad altra Associazione avente finalità uguali o analoghe operanti nell'ambito della Regione Veneto.

Tali delibere sono adottate con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli Associati.

Titolo IV - Disposizioni finali

Articolo 20 - DURATA

L'associazione è costituita fino al 31 dicembre 2015 (trentuno dicembre duemilaquindici). L'Assemblea degli associati, su proposta del Consiglio di Amministrazione delibera sulle proroghe del predetto termine.

Articolo 21 - CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia nascente tra gli associati o tra questi e l'Associazione ed i suoi organi sarà deferita ad una terna arbitrale che giudicherà ex bono et aequo senza doversi uniformare a regole di procedura. Due arbitri saranno scelti dalle parti tra gli esperti accreditati del ramo. Il terzo sarà scelto dagli stessi contraenti o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Verona.

Le spese dell'arbitro saranno a carico della parte soccombente. La sede dell'arbitrato è Verona.

Articolo 22

Per quanto non previsto nel presente statuto viene fatto espresso riferimento alla Legislazione vigente in materia di cui agli articoli 12 e seguenti del Codice Civile.

F.to Stefano Marcolini

F.to Paola Mazza Notaio (L.S.)

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE
"BALDO-LESSINIA"**

Via Cà di Cozzi, 41 - 37124 Verona
tel. 045 915155 – fax 045 915970

N. 138
Risposta al foglio N.
del

Verona, **3 - GIU. 2008**
Cod.Fisc. 93102010233

OGGETTO: Modifica statutaria –Trasmissione verbale n. 264.492 rep. n. 11.265 Raccolta in data 8 aprile 2008 del Notaio d.ssa Paola Mazza con allegato Statuto dell'Associazione G.A.L. Baldo-Lessinina modificato.

C O P I A

Spett. Regione Veneto
Direzione Enti Locali, Persone
Giuridiche e Controllo Atti
Via Poerio 34

30171 – MESTRE-VENEZIA

Alla c.a. Servizio Persone Giuridiche dott. Massimo Riolfini

Per quanto di competenza si trasmette, in allegato, copia del "Verbale di assemblea straordinaria di Associazione" rep. n. 264.492 rep. n. 11.265 Raccolta in data 8 aprile 2008 del Notaio d.ssa Paola Mazza con il quale l'Assemblea dei Soci ha deliberato di apportare modifiche all'art. 1 dello Statuto, stabilendo la sede legale ed operativa a Boscochiesanuova – P.zza Borgo 52.

Si allega, inoltre, copia dello Statuto modificato.
Distinti saluti.



IL PRESIDENTE
Stefano Marcolini

Allegati:

copia "Verbale di Assemblea straordinaria di Associazione"
rep. n. 164.492 n. 11265 Raccolta in data 8 aprile 2008
copia Statuto dell'Associazione G.A.L. Baldo-Lessinina
allegato A Rep. n. 164.492 n. 11265 Raccolta del 8 Aprile 2008



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 16-07-2008

Protocollo N° 372183/41.15

Allegati N°

Oggetto Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia, con sede in Verona. Approvazione modifica statutaria. Richiesta di documentazione integrativa.

RACCOMANDATA A.R.

Al Sig. Presidente
dell'Associazione Gruppo di Azione Locale
Baldo Lessinia
Piazza Borgo, 52

37021 BOSCO CHIESANUOVA



Con la presente, in ordine all'istanza di approvazione della modifica statutaria, pervenuta alla scrivente Direzione il 10 giugno 2008 (prot, reg. n. 303807/41.15), si invita a trasmettere una copia autentica, in carta libera, dell'atto a rogito della dott.ssa Paola Mazza, notaio in Verona, rep. n. 264.492 dell'8 aprile 2008 nonché una marca da bollo del valore di €. 14,62 da apporre all'istanza stessa.

In attesa di ricevere quanto chiesto si porgono distinti saluti.



Il Dirigente Regionale
Dott. Maurizio Gasparin

Servizio Persone Giuridiche
Dirigente: dott. Massimo Rolfini
Tel. 041/2795907

Ufficio Posizione Organizzativa Persone Giuridiche e Registro
Regionale
Responsabile: dott.ssa Alessandra Schiavon
Tel. 041/2795933 Fax 041/2795920

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE
"BALDO-LESSINIA"**

P.zza Borgo 52 – 37021 Boscochiesanuova (VR)
tel. 045 915155 – fax 045 915970

Prot. n. 373
Risposta al foglio N.
del

Verona,
Cod.Fisc. 93102010233

5 AGO. 2008

OGGETTO: Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia con sede in Verona.
Approvazione modifica statutaria. Richiesta di documentazione integrativa.

REGIONE VENETO
Direzione Enti locali, Persone Giuridiche
e Controllo Atti
Servizio Persone Giuridiche
Via Poerio 34
30171 – MESTRE (VE)

Alla c.a. Dott. Massimo Riolfini

Con riferimento alla Vs. nota in data 16-07-2008 prot. 372183/41.15, si trasmette in allegato copia autentica, in carta libera, dell'atto a rogito della d.ssa Paola Mazza, Notaio in Verona, n. 264.492 dell'8 aprile 2008 e una marca da bollo di € 14,62 da apporre all'istanza inoltrata da questo G.A.L.

Distinti saluti.



IL SEGRETARIO DIRETTORE
Ivo Piccoli

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia
e delle Finanze
€14,62
QUATTORDICI/62
Entrate
00028273 00000EF7 W05K0001
00037095 05/08/2008 16:17:46
0001-00009 8678712E4FF30843
IDENTIFICATIVO : 01080371661805



N. 264.492 Repertorio

N. 11.265 Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2008, duemilaotto, il giorno 8, otto, del mese di aprile, alle ore 16.50, sedici e cinquanta minuti primi;

In Verona in via Cà di Cozzi, n. 41, nella sede dell'Associazione;

Davanti a me Dottoressa Paola Mazza Notaio iscritto al Collegio Notarile di Verona con residenza in Verona;

E' personalmente comparso il signor:

Marcolini Stefano, nato a Verona il 4 gennaio 1964 e domiciliato presso la rappresentata,

il quale dichiara di intervenire e di agire, come di fatto interviene ed agisce, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione:

"GRUPPO DI AZIONE LOCALE BALDO LESSINIA" con sede in Verona, via Ca' di Cozzi, n. 41, codice fiscale: 93102010233.

Comparente delle cui identità personale e qualità io Notaio sono certo.

Egli, agendo nella summenzionata qualità, mi chiede di assistere per redigere il relativo verbale in forma di atto pubblico a norma di legge, all'assemblea degli associati, qui riunita per oggi e per quest'ora in seconda convocazione - essendo la prima andata deserta - per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente punto all'

ORDINE DEL GIORNO

1. omissis;
2. omissis;
3. omissis;
4. omissis;
5. omissis;
6. Modifica statutaria in ordine allo spostamento della sede legale ed operativa del G.A.L. Baldo-Lessinia.

Aderendo a tale richiesta, dò atto come di seguito dello svolgimento della seduta assembleare.

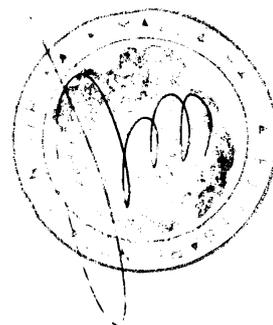
Assume la Presidenza dell'assemblea lo stesso Comparente, come da norma statutaria.

Egli constata e mi fa constatare:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata con avvisi di convocazione spediti a norma di statuto agli associati, agli amministratori ed al revisore dei conti;

- che dei 54 (cinquantaquattro) associati, aventi diritto a partecipare all'assemblea e a votare in essa, sono presenti, di persona, a mezzo di rappresentanti, e per delega, numero 38 (trentotto) associati e precisamente:

Amministrazione Provinciale di Verona, Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Verona, Club Alpino Italiano - Sezione Verona, Comune di Badia Calavena, Comune di Bosco Chiesanuova, Comune di Brenzone, Comune di Caprino Veronese, Comune di Cazzano di Tramigna, Comune di Cerro Veronese, Comune di Costermano, Comune di Dolcè, Comune di Erbè, Comune di Ferrara di Monte Baldo, Comune di Fumane, Comune di Grezzana, Comune di Malcesine, Comune di Marano di Valpolicella, Comune di Mezzane di Sotto, Comune di Nogarole Rocca, Comune di Rivoli Veronese, Comune di Roverè Veronese, Comune di San Mauro di Saline, Comune di San Zeno di Montagna, Comune di Soave, Co-





mune di Torri del Benaco, Comune di Trevenzuolo, Comune di Velo Veronese, Comune di Vestenanuova, Comunità Montana del Baldo, Comunità Montana della Lessinia, Confederazione Italiana Agricoltori, Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, Consorzio B.I.M.A., Consorzio Verona Tuttintorno, Unione Provinciale Agricoltori, Pro Loco di Velo Veronese, Monte Baldo Garda S.R.L., Cassa Rurale di Brentonico;

- che del Consiglio d'Amministrazione sono presenti il presidente, Marcolini Stefano, ed i consiglieri signori Alessandra Albarelli, Franco Rancan, Ferdinando Sbizzera, Cesare Magalini, Cipriano Castellani, Piero Bresola ed Adriano Zenari, mentre assenti giustificati sono gli altri Consiglieri signori Albi Lorenzo, Castelletti Luigi, Franzini Giovanni, Girelli Giorgio e Greco Giuseppe, nonché il revisore dei Conti signor Flavio Guerra_

Il Presidente dichiara, pertanto, che l'assemblea è qui validamente costituita in seconda convocazione - essendo, come già constatato, la prima andata deserta - e apre la discussione sul sopra riportato ordine del giorno.

Circa il sesto punto all'ordine del giorno - l'unico riguardante la modificazione dello statuto associativo - il Presidente spiega l'opportunità di trasferire la sede dell'associazione da Verona, in via Cà di Cozzi, n. 41, dove attualmente è, a Boscochiesanuova, in Piazza Borgo, n. 52, prevedendo altresì che l'associazione possa istituire sedi di rappresentanza negli altri Comuni della provincia di Verona demandando al Consiglio di Amministrazione la scelta di tali sedi.

Conseguentemente si modificherà in tal senso l'articolo 1 dello statuto dell'Associazione, che, a proposta accolta, dovrà essere del seguente letterale tenore:

"Articolo 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita l'Associazione denominata Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia ai sensi dell'art. 12 e seguenti del codice civile italiano.

La sede legale e operativa dell'Associazione è a Boscochiesanuova - Piazza Borgo 52.

L'Associazione può istituire sedi di rappresentanza negli altri Comuni della provincia di Verona demandando al Consiglio di Amministrazione la scelta di tali sedi."

L'assemblea, dopo breve discussione, essendo stato l'argomento all'ordine del giorno già ampiamente dibattuto dagli associati in altra sede,

all'unanimità

DELIBERA

- di trasferire la sede legale dell'associazione da Verona, in via Cà di Cozzi, n. 41, dove attualmente è, a Boscochiesanuova, in Piazza Borgo, n. 52, e conseguentemente di modificare l'articolo 1 dello statuto dell'Associazione che sarà pertanto del seguente letterale tenore:

"Articolo 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita l'Associazione denominata Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia ai sensi dell'art. 12 e seguenti del codice civile italiano.

La sede legale e operativa dell'Associazione è a Boscochiesanuova - Piazza Borgo 52.

L'Associazione può istituire sedi di rappresentanza negli altri Comuni della provincia di Verona demandando al Consiglio di Amministrazione la scelta di tali sedi."

Lo statuto dell'Associazione, modificato così come sopra deliberato, viene

allegato a quest'atto sotto "A", sottoscritto dal Comparente e da me Notaio, omessane la lettura da parte mia per espressa volontà del Comparente stesso.

Null'altro più essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo la parola il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 18.45, diciotto e quarantacinque minuti primi_

E

richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto e personalmente l'ho letto al Comparente, omessa per sua espressa volontà la lettura dell'allegato: egli l'approva e per conferma con me Notaio lo sottoscrive, insieme all'allegato, alle ore 18.50, diciotto e cinquanta minuti primi_

Consta

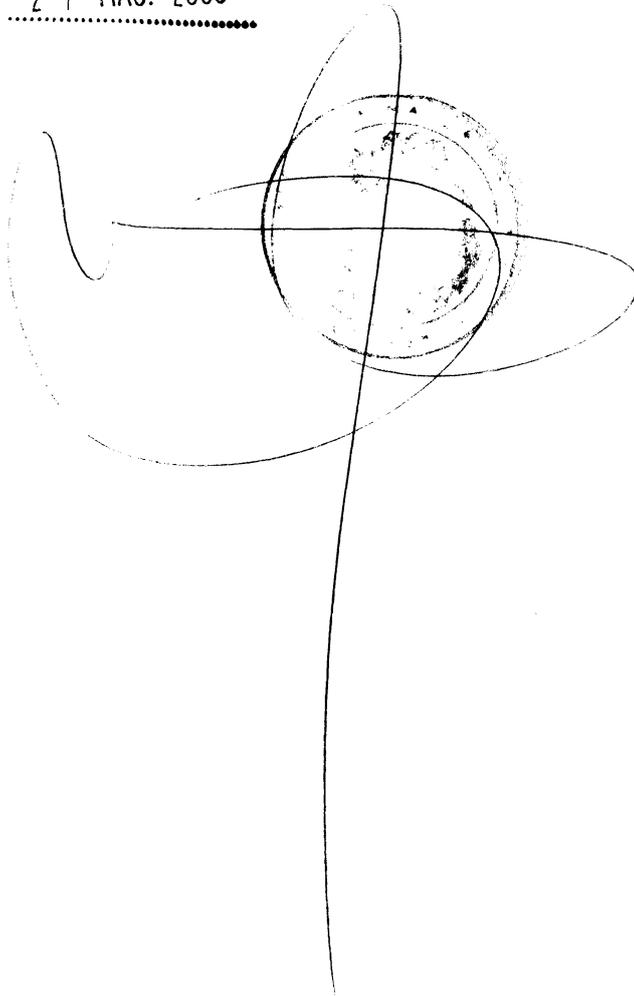
di due fogli scritti con sistema informatico con nastro a inchiostro indelebile a norma di legge e regolamento da persona di mia fiducia e da me completati per sei pagine e parte di questa fino a qui.

F.to Stefano Marcolini

F.to Paola Mazza Notaio (L.S.)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IN CARTA SEMPLICE PER GLI USI
CONSENTITI DALLA LEGGE.

Verona, via Locatelli, 20, 27 MAG. 2008



Allegato A al n. 264.492 Rep.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

BALDO - LESSINIA

Titolo I - Disposizioni generali

Articolo 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita l'Associazione denominata Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia ai sensi dell'art. 12 e seguenti del codice civile italiano.

La sede legale e operativa dell'Associazione è a Boscochiesanuova - Piazza Borgo 52.

L'Associazione può istituire sedi di rappresentanza negli altri Comuni della provincia di Verona demandando al Consiglio di Amministrazione la scelta di tali sedi.

Articolo 2 - FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione ha la finalità generale di concorrere alla promozione dello sviluppo rurale, sulla base degli orientamenti espressi dalla Commissione delle Comunità europee nella Comunicazione agli Stati dell'1.7.1994 n. 94/C 180/12 membri relativa ad un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. C 180 dell'1 luglio 1994 e in altri atti comunitari e alla base delle necessità espresse dai soggetti economici, sociali e culturali operanti nel territorio rurale.

L'Associazione ha la funzione di "gruppo di azione locale", così come definito dal capitolo III, prf. 8 delle citate Comunicazione delle Comunità europee agli Stati membri.

L'Associazione, inoltre, potrà intraprendere azioni per la valorizzazione delle risorse locali in coerenza con altri programmi di sviluppo.

L'Associazione non ha scopo di lucro: eventuali utili conseguiti dalle attività svolte dall'Associazione saranno reinvestiti per il conseguimento delle attività associative.

Articolo 3 - ATTIVITA'

L'Associazione concorrerà alla elaborazione e alla realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole delle zone rurali, rispettoso dell'identità culturale locale e dell'ambiente, partecipando attivamente a programmi nazionali e comunitari con le medesime finalità.

In particolare l'Associazione promuoverà azioni nei seguenti settori:

- assistenza tecnica allo sviluppo rurale;
- formazione professionale e aiuti all'assunzione;
- turismo rurale;
- piccole imprese, artigianato e servizi zionali;
- valorizzazione in loco e commercializzazione di prodotti agricoli, silvicoli e della pesca;
- tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita.

L'Associazione opererà nell'ambito della Regione Veneto e potrà promuovere relazioni nazionali ed internazionali con soggetti che perseguono le medesime finalità al fine dello scambio di esperienze e di metodologie operative.

L'Associazione potrà farsi promotrice o partecipare a reti, network e consorzi nazionali ed internazionali costituiti per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo 2.

Titolo II - Gli Associati

Articolo 4 - GLI ASSOCIATI

Possono aderire all'Associazione i soggetti pubblici e i soggetti privati rappresentativi di interessi collettivi economici, sociali e culturali collegati allo sviluppo rurale, in qualunque forma costituiti.

L'ammissione di nuovi associati è deliberata dal Consiglio di amministrazione, previa domanda degli aspiranti e versamento della quota associativa annuale.

Articolo 5 - OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

Ogni associato si impegna:

- a) a farsi promotore di idee, progetti e proposte innovativi finalizzati allo sviluppo economico, culturale e sociale delle zone rurali;
- b) a collaborare con l'Associazione per il perseguimento e la realizzazione delle finalità e delle attività statutarie;
- c) ad osservare il presente statuto e le deliberazioni assunte dagli organi associativi in conformità dello stesso;
- d) a versare la quota associativa annuale.

Articolo 6 - RAPPORTO ASSOCIATIVO

L'Associato può, in qualsiasi momento, recedere dall'Associazione con dichiarazione comunicata per iscritto al Consiglio di amministrazione: la dichiarazione di recesso ha effetto allo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno tre mesi prima.

La qualità di associato si perde per decesso, per recesso o per esclusione, per morosità.

L'esclusione dell'associato può essere deliberata solo per gravi motivi.

La morosità può essere dichiarata in conseguenza del mancato pagamento di una annualità di contributi.

L'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro 6 (sei) mesi dalla notifica della deliberazione.

Titolo III - Organi dell'Associazione

Articolo 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Revisore dei conti.

Articolo 8

L'Assemblea è costituita dagli associati regolarmente iscritti ed in regola con il pagamento delle quote. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione:

- del bilancio consuntivo;
- del bilancio preventivo;
- delle relazioni sulle attività svolte e dei programmi annuali e pluriennali di attività predisposte dal Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea, inoltre, delibera:

- sulle modifiche al presente statuto, proposte dal Consiglio di amministrazione;
- delibera sull'ammontare delle quote annuali di adesione;
- sulle modalità di determinazione e l'ammontare del compenso da riconoscere al Presidente ed ai membri del Consiglio di Amministrazione, nei limiti fissati dalla legge;

- nomina, a maggioranza semplice e su proposta del Consiglio di Amministrazione, il Revisore dei Conti;

- su ogni altra questione ad essa demandata per legge o per statuto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente con comunicazione scritta a ciascun associato, inviata almeno dieci giorni prima della data fissata per l'adunanza. L'Assemblea deve inoltre essere convocata dal Presidente su richiesta motivata di almeno un quinto degli associati regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote e quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

In casi di urgenza, l'Assemblea è convocata dal Presidente a mezzo di telegramma o telefax almeno venti ore prima dell'ora fissata per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta e diretta dal Presidente o, in sua assenza dal Vicepresidente e in mancanza di quest'ultimo, l'Assemblea provvede a maggioranza semplice all'elezione di un Presidente tra gli associati presenti.

Della riunione dell'Assemblea il Segretario redige processo verbale, sottoscritto dal Presidente e dagli scrutatori nominati dall'Assemblea.

L'Assemblea degli associati ed il Consiglio di Amministrazione potranno riunirsi anche fuori della sede legale.

Articolo 8 bis - Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione dette deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli Amministratori non hanno voto, salvo il disposto dell'ultimo comma dell'art. 21 c.c..

Per la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto sia in prima che in seconda convocazione, è necessaria la presenza di almeno la metà degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Articolo 9 - PUBBLICITA' E PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Dell'Assemblea è data la più ampia pubblicità per favorire la partecipazione di cittadini e associazioni locali non aderenti all'Associazione.

I partecipanti non aderenti possono, su autorizzazione del Presidente dell'Assemblea, prendere la parola per presentare proposte, osservazioni e, se richiesto dal Presidente, esprimere il proprio parere consultivo sulle questioni sottoposte alle deliberazioni dell'Assemblea.

Articolo 10 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è nominato dall'Assemblea degli associati che delibera con la presenza di almeno la metà degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Esso è costituito da un minimo di tre ad un massimo di tredici componenti e dura in carica tre anni.

I componenti possono essere nuovamente nominati allo scadere del loro mandato.

In caso di decesso o di dimissioni di un consigliere, il Consiglio alla prima riunione successiva al verificarsi dell'evento provvede alla sua immediata sostituzione, chiedendone la convalida alla prima Assemblea. Il nuovo consigliere rimane in carica fino alla scadenza prevista per il consigliere sostituito.

Articolo 11 - CONVOCAZIONI E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione si riunisce su convocazione, anche telefoni-

ca solo in caso di urgenza, del Presidente, effettuata almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. Esso si riunisce anche su motivata richiesta della maggioranza dei suoi componenti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei componenti ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio di amministrazione è tenuto regolare libro verbale formato dal Segretario dell'Associazione.

Articolo 12 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, nei limiti di quanto è stato disposto annualmente dall'assemblea dei Soci, in particolare:

- predispone progetti e programmi da presentare nell'ambito di iniziative e/o programmi comunitari e nazionali riguardanti lo sviluppo rurale;
- coordina l'attuazione dei predetti progetti e/o programmi ed esercita le funzioni di supervisione, verifica, informazione ed assistenza tecnica ai beneficiari finali di tali progetti;
- nomina, tra i propri componenti e a maggioranza assoluta dei componenti, il Presidente;
- nomina, a maggioranza semplice, tra i suoi componenti, il Vicepresidente;
- nomina a maggioranza semplice il Segretario tra persone non appartenenti allo stesso Consiglio di Amministrazione;
- propone all'Assemblea la nomina del Revisore dei conti;
- delibera sull'ammissione dei nuovi associati; il diniego alla ammissione dei nuovi associati va sempre motivata;
- delibera l'istituzione di eventuali sedi operative dell'Associazione;
- predispone e presenta all'Assemblea la relazione sull'attività svolta ed i programmi annuali e pluriennali di attività dell'Associazione;
- provvede alla nomina dei dipendenti e dei consulenti dell'Associazione, compreso il Tesoriere, determinandone il compenso;
- delibera in ordine ad accordi con altri enti e alla partecipazione dell'Associazione a reti, network e consorzi nazionali ed internazionali sempre entro l'ambito del territorio regionale;
- delibera in ordine alla destinazione degli eventuali utili conseguiti;
- lo scioglimento dell'Associazione e liquidazione del fondo patrimoniale a norma del successivo articolo 19 deve avvenire inderogabilmente con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Articolo 13 - IL PRESIDENTE

Il Presidente, nominato dal Consiglio di amministrazione, dura in carica tre anni.

Il Presidente:

- convoca l'Assemblea ed il Consiglio di amministrazione quando lo ritenga necessario e stabilisce l'ordine del giorno;
- dirige e sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- ha la rappresentanza generale dell'Associazione.

Il Presidente può delegare parte delle proprie funzioni ad uno o più componenti del Consiglio di amministrazione.

Articolo 14 - IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario è nominato dall'Assemblea

tra gli associati che sono sottoposti al controllo sugli atti da parte di un organo a ciò predisposto dalla Regione.

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario esercita le funzioni previste nella Comunicazione agli Stati membri dell'1.7.1994 n. 94/C 180/12 relativa ad un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. C 180 dell'1 luglio 1994 e nei successivi provvedimenti attuativi, nazionali e regionali.

In particolare esso cura la gestione amministrativa dei programmi attuati dall'Associazione, compresa l'istruttoria tecnica e le procedure attuative, gestisce le risorse pubbliche eventualmente assegnate alla Associazione e presta, se necessario, le idonee garanzie di solvibilità ai fini dell'ottenimento di finanziamenti pubblici.

Il Responsabile amministrativo e finanziario sottopone al Consiglio di amministrazione, che propone all'approvazione dell'Assemblea degli associati la relazione annuale sullo stato patrimoniale dell'Associazione nonché i bilanci consuntivi e preventivi.

Articolo 15 - IL SEGRETARIO

Il Segretario assiste il Presidente ed il Consiglio di amministrazione nelle attività dell'Associazione. Partecipa alle Assemblee degli associati e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto. E' responsabile delle operazioni di verbalizzazione dei predetti organi.

Articolo 16 - IL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei conti è nominato dall'Assemblea degli associati su proposta del Consiglio di amministrazione. Dura in carica tre anni e il suo incarico non è immediatamente rinnovabile.

La carica di revisore non può essere conferita ad un associato dell'Associazione. Il Revisore deve essere iscritto all'Albo nazionale dei revisori ufficiali dei conti.

Il Revisore provvede al riscontro contabile sulla gestione dell'Associazione, riferendone all'Assemblea in sede di approvazione dei bilanci, mediante una relazione scritta.

Articolo 17

I contributi degli associati ed i beni acquistati con questi contributi costituiscono il fondo comune dell'Associazione.

Tale fondo non potrà essere inferiore a 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) Euro e sarà incrementato da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio e da eventuali erogazioni.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote sociali;
- dall'utile derivante dalla organizzazione e gestione di attività;
- da ogni altra eventuale entrata collegata con le attività dell'Associazione.

Per le attività connesse e complementari, se produttive di reddito imponibile, va tenuta apposita contabilità.

Articolo 18 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Entro novanta giorni dalla fine di ogni esercizio sono predisposti il bilancio consuntivo e quello preventivo dell'esercizio successivo e sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei Soci

Articolo 19

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato con la maggioranza di cui al

3° comma dell'art. 21 del C.C., dall'Assemblea la quale procederà alla nomina di uno o più liquidatori. L'Assemblea dei Soci delibera in ordine alla devoluzione del fondo comune ad altra Associazione avente finalità uguali o analoghe operanti nell'ambito della Regione Veneto.

Tali delibere sono adottate con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli Associati.

Titolo IV - Disposizioni finali

Articolo 20 -DURATA

L'associazione è costituita fino al 31 dicembre 2015 (trentuno dicembre duemilaquindici). L'Assemblea degli associati, su proposta del Consiglio di Amministrazione delibera sulle proroghe del predetto termine.

Articolo 21 - CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia nascente tra gli associati o tra questi e l'Associazione ed i suoi organi sarà deferita ad una terna arbitrale che giudicherà ex bono et aequo senza doversi uniformare a regole di procedura. Due arbitri saranno scelti dalle parti tra gli esperti accreditati del ramo. Il terzo sarà scelto dagli stessi contraenti o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Verona.

Le spese dell'arbitro saranno a carico della parte soccombente. La sede dell'arbitrato è Verona.

Articolo 22

Per quanto non previsto nel presente statuto viene fatto espresso riferimento alla Legislazione vigente in materia di cui agli articoli 12 e seguenti del Codice Civile.

F.to Stefano Marcolini

F.to Paola Mazza Notaio (L.S.)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

del GAL “BALDO-LESSINIA”

Sub Allegato 1.2 – Atto costitutivo e statuto del GAL

N. 71878 di rep.

N. 9030 racc.-----

COPIA

-----ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE-----
-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno 1994 (millenovecentonovantaquattro)-----
il giorno 6 - sei del mese di ottobre-----
In Verona, Via S. Maria Antica, 1-----
Avanti a me dott. Giannaugusto Fantin, notaio, iscritto al-
Collegio Notarile di Verona, mia residenza, omessa la pre-
senza dei testimoni, cui i comparenti hanno col mio consenso-
concordemente ed espressamente rinunciato, si sono costi-
tuiti:-----

FENZI ALBERTO, nato a Soave (VR) il 28 marzo 1945, domici-
liato per carica in Verona, Via S. Maria Antica, 1-----
il quale dichiara di intervenire nella sua qualità di Presi-
dente della AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERONA con sede-
in Verona (VR), Via S. Maria Antica, 1,-----
autorizzato alla firma del presente in forza della delibera-
zione n. 147 in data 5 ottobre 1994, dichiarata immediata-
mente esecutiva, che in copia autentica si allega al presen-
te sotto la lettera A)-----

CASTELLANI CIPRIANO, nato a San Zeno di Montagna il 30 lu-
glio 1948, domiciliato per carica in San Zeno di Montagna-
presso la sede municipale che dichiara di intervenire nella-
sua qualità di Sindaco del Comune di San Zeno di Montagna-
con sede in San Zeno di Montagna (VR)-----
autorizzato alla firma del presente in forza di verbale di
deliberazione di consiglio comunale in data 4 ottobre 1994-
Prot. n. 5305 N. 67 Reg. Delibere dichiarata immediatamente
esecutiva, che in copia autentica si allega al presente sot-
to la lettera B)-----

POLO GIOVANNI BATTISTA, nato a Bonavigo (VR) il 28 marzo-
1952 domiciliato per carica in Verona Via Redipuglia n.-
16/18, il quale dichiara di intervenire nella sua qualità di
legale rappresentante della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOL-
TORI - Comitato Provinciale di Verona con sede in Verona-
(VR), Via Redipuglia n. 16/18,-----
Codice Fiscale 80028280230-----

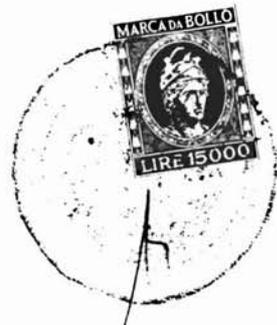
e dichiara di essere autorizzato alla firma del presente in-
forza di delibera del Comitato esecutivo di Verona, in data-
primo ottobre 1994 che in copia si allega sub C)-----

BRESAOLA PIERINO, nato a Caprino Veronese (VR) il 5 settem-
bre 1942, domiciliato a Caprino Veronese (VR) Loc. Porcino-
Cimaino, il quale interviene nella veste di procuratore spe-
ciale della " CANTINA SOCIALE DELLA VALDADIGE VERONESE SO-
CIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" con sede in-
Brentino Belluno (VR), frazione Rivalta-----
Partita IVA 00232650234;-----
iscritta al Tribunale Civile e Penale di Verona al n. 4065-
Reg. Soc. e n. 8918 Fasc. Atti Comm.-----
autorizzato alla firma del presente in forza di procura spe-

Dr. GIANNAUGUSTO FANTIN
NOTAIO
VERONA - Via Pigna, 5
Tel. 8006589 - 8006672

C.P. PNT GNG 41B27 A374U

Registrato a Verona
il 7. 10. 1994
al N. 479.5 Serie 12
Esatte L. 155.000
(di cui L. _____
per trascrizione e
L. _____ per INVIM)



ciale in data 6 ottobre 1994 n. 71877 di rep. Notaio santin,-
che in originale si allega al presente sotto la lettera D)---
BERTUCCO MICHELE, nato a Bussolengo (VR) il 7 luglio 1963,-
domiciliato per carica in Verona P.tta Scala, 4-----
il quale dichiara di intervenire nella sua qualità di Presi--
dente della-----

LEGA PER L'AMBIENTE - VERONA CIRCOLO TERRITORIALE DEL COMI--
TATO REGIONALE DELLA LEGA PER L'AMBIENTE con sede in Verona-
(VR), Piazzetta Scala n. 4,-----
Codice Fiscale 93014190230-----

e dichiara di essere autorizzato alla firma del presente in-
forza di delibera del Direttivo Provinciale in data primo-
ottobre 1994, che in copia autentica si allega sub E)-----
Comparenti, della cui identità personale io Notaio sono-
per-sonalmente certo, i quali mi chiedono di far constare-
quanto segue:-----

1°) Tra l'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERONA, il COMUNE-
DI SAN ZENO DI MONTAGNA, la CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOL--
TORI - Comitato Provinciale di Verona, la CANTINA SOCIALE-
DELLA VALDADIGE VERONESE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABI--
LITA' LIMITATA, la LEGA PER L'AMBIENTE - VERONA CIRCOLO TER--
RITORIALE DEL COMITATO REGIONALE DELLA LEGA PER L'AMBIENTE,-
è costituita una Associazione denominata: "MONTAGNA VERONE--
SE"-----

2°) La associazione ha sede in Verona (VR) Via S. Maria An--
tica n. 1-----

3°) La durata dell'associazione è fissata fino al 31 dicem--
bre 2000. L'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di-
Amministrazione, delibera sulle proroghe del predetto termi--
ne.-----

4°) L'Associazione ha la finalità generale di concorrere al--
la promozione dello sviluppo rurale, sulla base degli orien--
tamenti espressi dalla Commissione delle Comunità europee
nella Comunicazione agli Stati membri relativa ad un'inizia--
tiva comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II)-
pubblicata nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee
n. C 180 dell'1 luglio 1994 e in altri atti comunitari e-
sulla base delle necessità espresse dai soggetti economici,-
sociale e culturali operanti nel territorio rurale.-----

L'Associazione ha la funzione di "gruppo di azione locale",-
così come definito dal capitolo III, art. 8 della citata Co-
municazione della Commissione delle Comunità europee agli-
Stati membri.-----

L'Associazione non ha scopi di lucro: eventuali utili conse--
guiti dalle attività svolte dall'Associazione saranno rein--
vestiti per il conseguimento delle finalità associative.-----

L'associazione concorrerà alla elaborazione ed alla realiz--
zazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo dure--
vole delle zone rurali, rispettoso delle identità culturali-
locali e dell'ambiente, partecipando attivamente a programmi-

nazionali e comunitari con le medesime finalità.-----
In particolare, a titolo esemplificativo e non limitativo,--
l'Associazione promuoverà azioni nei seguenti settori:-----
- assistenza tecnica allo sviluppo rurale;-----
- formazione professionale e aiuti all'assunzione;-----
- turismo rurale;-----
- piccole imprese, artigianato e servizi zonali;-----
- valorizzazione in loco e commercializzazione di prodotti--
agricoli, silvicoli e della pesca;-----
- tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di--
vita.-----

L'Associazione promuoverà anche relazioni internazionali con--
soggetti che perseguono le medesime finalità al fine dello--
scambio di esperienze, di conoscenze e di metodologie opera--
tive.-----

L'Associazione potrà farsi promotrice o partecipare a reti,--
network e consorzi internazionali costituiti per il raggiun--
gimento delle finalità di cui all' articolo 2 dell'allegato--
statuto.-----

5°) La associazione è retta dallo statuto che, firmato dai--
componenti e da me notaio, previa lettura da me data alle--
parti, si allega sub F) al presente atto, perchè ne formi--
parte integrante e sostanziale.-----

6°) In deroga alle norme statutarie per acclamazione vengono--
nominati membri del Consiglio di Amministrazione i signori:--
Fenzi Alberto - con funzioni di Presidente-----
Castellani Cipriano, Polo Giovanni Battista, Bresaola Pieri--
no, Bertuccio Michele tutti con funzioni di consiglieri che--
durano in carica sino alla prima assemblea ordinaria.-----

7°) La prima assemblea ordinaria provvederà a nominare il--
Revisore dei Conti.-----

8°) L'associazione è regolata oltre che dal presente atto--
costitutivo ed allegato statuto, dalle norme del C.C. (artt.--
36 s.s. del C.C.) e leggi speciali in materia.-----

9°) Le spese del presente, sua registrazione, annesse e di--
pendenti sono a carico dell'Associazione.-----

10°) Le parti concordemente mi dispensano dalla lettura de--
gli allegati, ad esclusione dello statuto da me letto alle--
stesse e da esse approvato.-----

Io notaio richiesto ho ricevuto il presente atto dattilo--
scritto da persona di mia fiducia e da me completato a penna--
su fogli due per facciate intere sei e le righe della pre--
sente.-----

Ne ho dato lettura ai componenti che lo approvano e con me--
Notaio lo sottoscrivono, in calce ed a margine del foglio--
intermedio.-----

F.TO ALBERTO FENZI-----

F.TO CIPRIANO CASTELLANI-----

F.TO POLO GIOVANNI BATTISTA-----

F.TO PIERINO BRESAOLA-----



F.TO MICHELE BERTUCCO-----
F.TO GIANNAUGUSTO FANTIN-----

Prot. N. 19738



PROVINCIA DI VERONA
CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta n. 17



Verbale della deliberazione n. 147 in data 05.10.1994

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Prot. n. _____ del _____

Richiesti chiarimenti il _____

Inoltrati il _____

Accusata ricevuta C.C.R.V. prot. n. _____

in data _____

Esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi degli artt. 45 e 46 della Legge 8-6-1990, n. 142.

Verona, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO Partecipazione all'iniziativa comunitaria denominata LEADER II.
Approvazione Statuto associativo.

L'anno millenovecento novantaquattro addì 05 del mese di ottobre all'ore 17.10 convocato dal Presidente della Giunta Provinciale, nelle forme prescritte dalla Legge. Il Consiglio Provinciale si è riunito in Verona, nella sala delle adunanze, in sessione stra ordinaria per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede Prof. Alberto Fenzi
Assiste il Segretario Generale Dr. Gustavo Campagnari
Sono presenti i Signori Consiglieri:

ASS		ASS	
	Bassetto Giuseppe		Martari Giovanni
X	Bazzani Giov. Battista		Montagnana Luigi
	Benini Loretta		Pasini Corrado
X	Cabrini Renzo Roberto		Passigato Giancarlo
	Capuzzo Giov. Antonio		Pastorello Antonio
	Conte Claudio	X	Peretti Ettore
	Curti Giovanni		Poli Gasilda Maria
X	Darra Vito		Rizzotti Daniele
	Facci Roberto		Roman Roberto
	Falamischia Alessandro		Scalabrin Alessandro
	Favali Renato	X	Scarato Giorgio
	Fenzi Alberto		Soave Giampiero
	Ferrin Laura		Sofia Angelo
	Fiorin Angelo		Stefanoni Giuseppe
	Furlan Carlo		Todesco Franco
X	Garzotto Amedeo	X	Zanferrari Gabriella
X	Gazzola Bruno		Zanferrari Carlo
	Genovese Enzo		Zanferrari Pasquale

Il Presidente, constatato che il Consiglio si trova in numero legale per poter validamente deliberare, designa gli scrutatori, procede nei lavori consiliari.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Gustavo Campagnari

OGGETTO: Partecipazione all'iniziativa comunitaria denominata LEADER II.
Approvazione Statuto associativo.

Su conforme proposta del Presidente

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO che in data 15.6.1994 la Commissione dell'Unione Europea ha deciso di lanciare per il periodo 1994-1999 una serie di iniziative mettendo a disposizione un contributo per finanziare interventi negli ambiti più diversi tra cui lo sviluppo delle aree rurali;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.3598 del 2.8.1994 con la quale, in ossequio al principio della partnership, voluto dalla Comunità Europea, la Regione intende coinvolgere tutti gli Enti e le organizzazioni interessate, nella definizione della propria strategia di programmazione da inserire nei programmi operativi da presentare alle autorità statali per l'inoltro alla Commissione europea;

ESAMINATI i contenuti della nuova iniziativa comunitaria LEADER II relativa alle azioni di sviluppo dell'economia rurale da programarsi ed attuarsi dall'anno in corso sino al 1999 e che riguardano più specificatamente:

- misura a): "acquisizione di competenze";
- misura b): "programmi di innovazione rurale";
- misura c): "cooperazione transnazionale";
- misura d): "creazione di una rete Leader";

RICHIAMATA la necessità di assumere in proposito tutte le iniziative al fine di attivare gli interventi dell' U.E. a beneficio delle nostre comunità rurali;

DATO ATTO che le iniziative comunitarie devono essere realizzate da un apposito Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) formato da un insieme di partners pubblici e privati che elaborano congiuntamente la strategia e le misure innovative per lo sviluppo del territorio rurale di dimensione locale (meno di 100.000 abitanti) da individuarsi nel territorio ricadente nell'obiettivo comunitario 5B relativo agli interventi strutturali;

RICORDATO che la Provincia ed altri soggetti economici pubblici e privati hanno presentato proposte e misure per gli interventi strutturali previsti nell'obiettivo 5b e che l'attuale iniziativa "LEADER II" si propone di promuovere interventi innovativi di animazione

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gustavo Campagnari)

al settore rurale e che tali interventi intersettoriali costituiranno un Piano di Azione Locale (P.A.L.) che dovrà essere presentato alla Regione Veneto per poi essere trasmesso agli Organismi nazionali e Comunitari;

ATTESO che la Regione Veneto ha avviato incontri di partenariato per l'illustrazione ed il coinvolgimento nell'iniziativa, alle quali questa Provincia ha partecipato, e che nella comunicazione agli stati membri si fa esplicito riferimento all'attuazione dei programmi mediante partnership decisionale a livello regionale alla quale partecipano almeno tutti i cofinanziatori nazionali (Stato, Regione, altri Enti territoriali) che hanno il compito di selezionare i progetti beneficiari e di definire la gestione finanziaria;

RICORDATO inoltre che sull'argomento l'Amministrazione Provinciale ha organizzato specifici incontri con i soggetti interessati dai quali è emerso l'interesse all'attivazione dell'iniziativa comunitaria;

VISTO l'art. 5 dello Statuto Provinciale;

RITENUTO di provvedere in merito;

- Preso atto che:

è stato espresso ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del Settore competente;

è stata rilasciata attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del Responsabile del Settore Ragioneria e che è stato assunto l'impegno di spesa ai sensi dell'art.55, 5° comma della citata legge 142/90;

è stato espresso il parere favorevole di regolarità contabile da parte del Responsabile del Settore Ragioneria;

il Segretario Generale ha espresso sulla proposta di deliberazione parere favorevole sotto il profilo della legittimità ai sensi dell'art.53 della legge n.142 dell'8.6.1990;

VISTO il parere dei revisori del conto espresso ai sensi della legge n.142/90 ed al decreto del Ministero dell'Interno 4.10.1991;

D E L I B E R A

- 1) di aderire all'iniziativa comunitaria LEADER II esprimendo altresì la volontà di aderire alla costituenda associazione senza fini di lucro e con funzioni di Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) denominata "Montagna Veronese";

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gustavo Compagnari)

- 2) di approvare lo schema di Statuto allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di autorizzare il Presidente a sottoscrivere la stipula dell'atto costitutivo del G.A.L.;
- 4) di autorizzare altresì il Presidente ad assumere tutte le iniziative idonee a condurre a buon fine quanto suddetto, ivi compresa l'eventuale rappresentanza provinciale alla partnership di decisione;
- 5) di provvedere alla spesa quantificata presumibilmente in L. 3.000.000.= per le spese di costituzione e di primo funzionamento dell'Associazione sopra descritta, con imputazione al cap. 076.3 "Partecipazione Enti associazioni" Bilancio 1994 mediante lo storno di pari importo dal cap. 605.7 "Fondo di riserva" ove esiste la necessaria disponibilità;
- 6) dato atto che l'argomento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare 1[^] nella seduta del 03.10.1994;

Dopo l'intervento del Presidente e dei Consiglieri Conte, Falamischia e Ferrin che saranno integralmente riportati a verbale, non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola il Presidente pone ai voti la proposta di delibera in esame.

In esito a votazione, avendo accertato, il seguente risultato:

ENTRA: GAZZOLA - DARRA.

ESCONO: GENOVESE -

Consiglieri presenti	n. 29
Consiglieri astenuti	n. 4 (Conte, Sofia, Gazzola, Soave)
Consiglieri votanti	n. 25
voti favorevoli	n. 25
voti contrari	n. ==

Il Presidente proclamato l'esito della votazione dichiara approvata la delibera in esame.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gustavo Campagnari)

Dopo di che, data l'urgenza di provvedere, pone ai voti l'immediata eseguibilità del provvedimento.

In esito a votazione, avendo accertato il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 29
Consiglieri astenuti	n. 4 (Conte, Sofia, Gazzola, Soave)
Consiglieri votanti	n. 25
voti favorevoli	n. 25
voti contrari	n. ==

Il Presidente, proclamato l'esito della votazione, dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

ESCE: SOFIA

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gustavo Campagna)

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

MONTAGNA VERONESE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

Montagna Veronese

E' costituita l'Associazione denominata, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del codice civile italiano.

La sede dell'Associazione é a Verona.... in via S.M.Antica n. 1. .

Sono soci fondatori:

ARTICOLO 2 - FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione ha la finalità generale di concorrere alla promozione dello sviluppo rurale, sulla base degli orientamenti espressi dalla Commissione delle Comunità europee nella Comunicazione agli Stati membri relativa ad un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II) pubblicata nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee n. C 180 dell'1 luglio 1994 e in altri atti comunitari e sulla base delle necessità espresse dai soggetti economici, sociali e culturali operanti nel territorio rurale.

L'Associazione ha la funzione di «gruppo di azione locale», così come definito dal capitolo III, par. 8 della citata Comunicazione della Commissione delle Comunità europee agli Stati membri.

L'Associazione non ha scopi di lucro: eventuali utili conseguiti dalle attività svolte dall'Associazione saranno reinvestiti per il conseguimento delle finalità associative.

ARTICOLO 3 - ATTIVITA'

L'associazione concorrerà alla elaborazione ed alla realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole delle zone rurali, rispettoso delle identità culturali locali e dell'ambiente, partecipando attivamente a programmi nazionali e comunitari con le medesime finalità.

In particolare, a titolo esemplificativo e non limitativo, l'Associazione promuoverà azioni nei seguenti settori:

- assistenza tecnica allo sviluppo rurale;
- formazione professionale e aiuti all'assunzione;
- turismo rurale;
- piccole imprese, artigianato e servizi zionali;
- valorizzazione *in loco* e commercializzazione di prodotti agricoli, silvicoli e della pesca;
- tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gustavo Campagnari)



L'Associazione promuoverà anche relazioni internazionali con soggetti che perseguono le medesime finalità al fine dello scambio di esperienze, di conoscenze e di metodologie operative.
L'Associazione potrà farsi promotrice o partecipare a reti, *network* e consorzi internazionali costituiti per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo 2.



TITOLO II - I SOCI

ARTICOLO 4 - I SOCI

Possono aderire all'Associazione i soggetti pubblici ed i soggetti privati rappresentativi di interessi economici, sociali e culturali collegati allo sviluppo rurale, in qualunque forma costituiti.
L'ammissione di nuovi soci è deliberata dal Consiglio di amministrazione, previa domanda degli aspiranti e versamento della quota associativa annuale.

ARTICOLO 5 - OBBLIGHI DEI SOCI

Ogni socio si impegna:

- a) a farsi promotore di idee, progetti e proposte innovativi finalizzati allo sviluppo economico, culturale e sociale delle zone rurali;
- b) a collaborare con l'Associazione per il perseguimento e la realizzazione delle finalità e delle attività statutarie;
- c) ad osservare il presente statuto e le deliberazioni assunte dagli organi associativi in conformità dello stesso;
- d) a versare la quota associativa annuale.

ARTICOLO 6 - RAPPORTO ASSOCIATIVO

L'Associato può, in qualsiasi momento, recedere dall'Associazione con dichiarazione comunicata per iscritto al Consiglio di amministrazione: la dichiarazione di recesso ha effetto allo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.

La qualità di socio si perde per decesso, per dimissioni, per morosità o per indegnità. La morosità e l'indegnità sono dichiarate dal Consiglio di amministrazione, sentito il socio interessato dal provvedimento.



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gustavo Campagnari)





TITOLO III - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'associazione sono:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio di amministrazione
- il Presidente
- il Responsabile amministrativo e finanziario
- il Segretario
- il Revisore dei conti.

ARTICOLO 8 - L'ASSEMBLEA

L'Assemblea é costituita dai soci regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote.

L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione:

- del bilancio consuntivo;
- del bilancio preventivo;
- delle relazioni sulle attività svolte e dei programmi annuali e pluriennali di attività predisposte dal Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea, inoltre, delibera: *

- sulle modifiche al presente statuto, proposte dal Consiglio di amministrazione;
- su ogni altra questione ad essa demandata per legge o per statuto.

L'Assemblea é convocata dal Presidente con comunicazione scritta a ciascun socio, inviata almeno quindici giorni prima della data fissata per l'adunanza. L'Assemblea deve, inoltre, essere convocata dal Presidente senza ritardo su motivata richiesta di almeno un decimo dei soci regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote.

In casi di urgenza, l'Assemblea é convocata dal Presidente a mezzo di telegramma o telefax almeno ventiquattro ore prima dell'ora fissata per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta e diretta dal Presidente o, in sua assenza, dal vice-presidente presente più anziano d'età; in mancanza di quest'ultimo, l'Assemblea provvede a maggioranza semplice all'elezione di un Presidente tra i soci presenti.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea si applica l'articolo 21 del codice civile italiano, salvo quanto diversamente stabilito dal presente statuto.

Delle riunioni dell'Assemblea il Segretario redige processo verbale, sottoscritto dal Presidente e dagli scrutatori nominati dall'Assemblea.

ARTICOLO 9 - PUBBLICITA' E PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Dell'Assemblea é data la più ampia pubblicità per favorire la partecipazione di cittadini e associazioni locali non aderenti all'Associazione.

I partecipanti non aderenti possono, su autorizzazione del Presidente dell'Assemblea, prendere la parola per presentare proposte, osservazioni e, se richiesto dal Presidente, esprimere il proprio parere consultivo sulle questioni sottoposte alle deliberazioni dell'Assemblea.



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gustavo Campagnari)



ARTICOLO 10 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è nominato dall'Assemblea dei soci che delibera con la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Esso è costituito da un minimo di tre ad un massimo di undici componenti e dura in carica tre anni. I componenti possono essere nuovamente nominati allo scadere del loro mandato. In caso di decesso o dimissioni di un consigliere, il Consiglio alla prima riunione successiva al verificarsi dell'evento provvede alla sua immediata sostituzione, chiedendone la convalida alla prima Assemblea. Il nuovo componente rimane in carica fino alla scadenza prevista per il consigliere sostituito.

ARTICOLO 11 - CONVOCAZIONI E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione si riunisce su convocazione, anche telefonica, del Presidente, effettuata almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. Esso si riunisce anche su motivata richiesta della maggioranza dei suoi componenti. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei componenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Delle riunioni del Consiglio di amministrazione è tenuto regolare libro-verbale formato dal Segretario dell'Associazione.

ARTICOLO 12 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Associazione e, in particolare:

- nomina, tra i propri componenti e a maggioranza dei due terzi dei componenti, il Presidente ed il Responsabile amministrativo e finanziario;
- nomina, a maggioranza semplice, uno o più vice-presidenti ed il Segretario;
- propone all'Assemblea la nomina del Revisore dei conti;
- delibera sulla ammissione di nuovi soci;
- delibera l'ammontare delle quote annuali di adesione;
- predispose e presenta all'Assemblea la relazione sull'attività svolta ed i programmi annuali e pluriennali di attività dell'Associazione;
- provvede alla nomina dei dipendenti e dei consulenti dell'Associazione, determinandone il compenso;
- delibera in ordine ad accordi con altri enti e alla partecipazione dell'Associazione a reti, network e consorzi internazionali;
- delibera in ordine alla destinazione degli eventuali utili conseguiti;
- scioglie l'Associazione e liquida il fondo patrimoniale a norma del successivo articolo 19.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gustavo Campagnari)



ARTICOLO 13 - IL PRESIDENTE

Il Presidente, nominato dal Consiglio di amministrazione, dura in carica tre anni.

Il Presidente:

- convoca l'Assemblea ed il Consiglio di amministrazione quando lo ritenga necessario e ne stabilisce l'ordine del giorno;
- dirige e sovrintende alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- ha la rappresentanza generale dell'Associazione.

Il Presidente può delegare parte delle proprie funzioni a uno o più componenti del Consiglio di amministrazione.

ARTICOLO 14 - IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

Il Responsabile amministrativo e finanziario dell'Associazione cura la gestione amministrativa e finanziaria, gestisce le risorse pubbliche eventualmente assegnate alla Associazione, presta, se necessario, le idonee garanzie di solvibilità ai fini dell'ottenimento di finanziamenti pubblici.

Inoltre, esso assume tutti i diritti e gli obblighi derivanti dall'assunzione delle funzioni previste dell'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II), pubblicata nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee n. C 180 dell'1 luglio 1994, e, in particolare, garantisce l'effettiva partecipazione di tutti i soggetti interessati alle azioni di sviluppo rurale.

Il Responsabile amministrativo e finanziario espone al Consiglio di amministrazione e propone all'approvazione dell'Assemblea dei soci la relazione annuale sullo stato patrimoniale dell'Associazione, predisponde i bilanci consuntivi e preventivi.

ARTICOLO 15 - IL SEGRETARIO

Il Segretario assiste il Presidente e il Consiglio di amministrazione nelle attività dell'Associazione e cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi sociali. Partecipa alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, senza diritto di voto. E' responsabile delle operazioni di verbalizzazione dei predetti organi.

ARTICOLO 16 - IL REVISORE DEI CONTI

Il revisore dei conti é nominato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di amministrazione. Dura in carica tre anni e il suo incarico non é immediatamente rinnovabile.

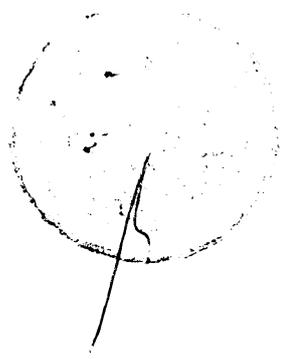
La carica di revisore non può essere conferita ad un socio dell'Associazione. Il revisore deve essere iscritto all'Albo nazionale dei revisori ufficiali dei conti.

Il revisore provvede al riscontro contabile sulla gestione dell'Associazione, riferendone all'Assemblea in sede di approvazione dei bilanci, mediante una relazione scritta.



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giulio Campagnari)





TITOLO IV - PATRIMONIO, ENTRATE, SCIoglIMENTO

ARTICOLO 17 - FONDO PATRIMONIALE ED ENTRATE

I contributi degli associati ed i beni acquistati con questi contributi costituiscono il fondo comune dell'associazione, ai sensi dell'art. 37 del codice civile italiano.

Tale fondo sarà incrementato da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio e da eventuali erogazioni.

Le entrate dell'associazione sono costituite:

- delle quote sociali;
- dell'utile derivante dalla organizzazione e gestione di attività;
- da ogni altra eventuale entrata collegata con le attività dell'Associazione.

ARTICOLO 18 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro novanta giorni dalla fine di ogni esercizio sono predisposti il bilancio consuntivo e quello preventivo dell'esercizio successivo e sono sottoposti alla approvazione dell'Assemblea dei soci.

ARTICOLO 19 - SCIoglIMENTO E LIQUIDAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dal Consiglio di amministrazione il quale procede alla nomina di uno o più liquidatori. Il Consiglio di amministrazione delibera in ordine alla revoluzione del fondo comune.

Tali delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei componenti.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 20 - DURATA

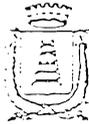
L'Associazione è costituita fino al 31 dicembre 2000. L'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di amministrazione, delibera sulle proroghe del predetto termine.

ARTICOLO 21 - CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia nascente tra i soci o tra questi e l'associazione ed i suoi organi sarà deferita ad una terna arbitrale che giudicherà *ex bono et aequo* senza doversi uniformare a regole di procedura. Due arbitri saranno scelti dalle parti tra gli esperti accreditati del ramo. Il terzo sarà scelto dagli stessi contraenti o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Verona. Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte soccombente. La sede dell'arbitrato è Verona.

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Gustavo Campanari)





Amministrazione della Provincia di Verona



COLLEGIO DEI REVISORI



PARERE N. 038 /1994

Oggetto: Partecipazione all'iniziativa comunitaria denominata LEADER II.
Approvazione Statuto associativo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Verona

- Vista la Legge 8 giugno 1990 n.142;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 4 ottobre 1991;
- Vista la circolare del Ministero dell'Interno 19.11.1991, F.L. 33/91;

Esaminata la proposta di deliberazione relativa all'oggetto suindicato;

Preso atto che sulla proposta di deliberazione in esame hanno espresso parere favorevole, a' sensi dell'art.53 della Legge 142 dell'8.6.1990, il Responsabile del Settore competente in ordine alla regolarità tecnica, il Responsabile del Settore Ragioneria limitatamente all'imputazione della spesa di L.3.000.000.= per spese di prima costituzione dell'Associazione, della relativa copertura finanziaria ed inoltre alla regolarità contabile, ed il Segretario Generale in ordine alla legittimità;

E S P R I M E

parere favorevole sulla proposta in oggetto.



Verona 4 ottobre 1994

MEGGIOLARO DR. GIOVANNI

10/10. 11/10 AC

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gastone Campogrande)

Il presente fascicolo si compone
di n. 12 (12) pagine di foto-
copie conformi agli originali.
Verona, - 6 OTT 1994



IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gustavo Campagnari)



C O P I A

AL N. 71878 DI REPERTORIO E N. 9030



COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA
PROVINCIA DI VERONA

Spedita il 4 OTT. 1994 Prot. N. 5305 N. 67 Reg. Delibere

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA COMUNITARIA DENOMINATA
LEADER II - PROVVEDIMENTI -



L'anno millenovecentonovantaquattro addì Tre
del mese di Ottobre alle ore 20,30 nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge si è riunito in sessione Straordinaria d'urgenza in seduta Pubblica di Prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

1-CONSOLINI SARA PERETTI	NO-9-SCHENA MARTINO	NO
2-PERETTI ADRIANO	SI-10-BONAFINI UGO	SI
3-CASTELLANI CIPRIANO	SI-11-GONDOLA GIOVANNI	SI
4-CASTELLANI GIUSEPPE	SI-12-SCHENA FELICE	SI
5-LENOTTI DINO	NO-13-FINOTTI GRAZIELLA FACCIO	SI
6-ZANETTI GIUSEPPE	NO-14-RAMA MAURIZIO	SI
7-CAMPAGNARI LUIGI PRIMO	NO-15-SCHENA PIETRO ANGELO	NO
8-DE CESARIS LENOTTI GIANFRANCO	NO	

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Pelligra Salvatore
Constatato legale il numero degli intervenuti il Sig. CASTELLANI
CIPRIANO - SINDACO ----- assunta la presidenza, dichiara
aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare
circa

L'OGGETTO SOPRAINDICATO

depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI VERONA

- 4 OTT 1994

SEGRETERIA GENERALE



(Vot. Ferrigra Salvatore)

Entra il Consigliere Lenotti Dino - I presenti sono n. 9 -
Il Presidente illustra al C.C. la proposta inserita all'ordine del giorno.

Entra il Consigliere Campagnari Luigi Primo - I presenti sono n. 10 -

Entra il Consigliere Schena Martino - I presenti sono n. 11 -
Esaurito l'argomento il Presidente invita il consesso al dibattito.

Interviene il Consigliere Finotti Graziella la quale a nome della minoranza manifesta il suo assenso alla proposta illustrata dal Presidente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta del Sindaco;

PREMESSO che in data 15.6.1994 la Commissione dell'Unione Europea ha deciso di lanciare per il periodo 1994-1999 una serie di iniziative mettendo a disposizione un contributo per finanziare interventi negli ambiti più diversi tra cui lo sviluppo delle aree rurali;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3598 del 2.6.1994 con la quale, in ossequio al principio della partnership, voluto dalla Comunità Europea, la Regione intende coinvolgere tutti gli Enti e le organizzazioni interessate, nella definizione della propria strategia di programmazione da inserire nei programmi operativi da presentare alle autorità statali per l'inoltro alla Commissione europea;

ESAMINATI i contenuti della nuova iniziativa comunitaria LEADER II relativa alle azioni di sviluppo dell'economia rurale da programmarsì ed attuarsi dall'anno in corso sino al 1999 e che riguardano più specificatamente:

- misura a): "acquisizione di competenze";
- misura b): "programmi di innovazione rurale";
- misura c): "cooperazione transnazionale";
- misura d): "creazione di una rete Leader";

RICHIAMATA la necessità di assumere in proposito tutte le iniziative al fine di attivare gli interventi del U.E. a beneficio della nostra comunità;

DATO ATTO che le iniziative comunitarie devono essere realizzate da un apposito Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) formato da un insieme di partners pubblici e privati che elaborano congiuntamente la strategia e le misure innovative per lo sviluppo del territorio rurale di dimensione locale (meno di 100.000 abitanti) da individuarsi nel territorio ricadente nell'obiettivo comunitario 5B relativo agli interventi strutturali;

RICORDATO che l'attuale iniziativa "LEADER II" si propone di promuovere interventi innovativi di animazione al settore rurale e che tali interventi intersettoriali costituiranno un Piano di Azione Locale (P.A.L.) che dovrà essere presentato alla Regione



(Dott. De Nigra Salvatore)

Veneto entro il prossimo 5 ottobre, per poi essere trasmesso agli Organismi nazionali e Comunitari;

RICORDATO inoltre che sull'argomento l'Amministrazione Provinciale ha organizzato specifici incontri con i soggetti interessati nei quali questa Amministrazione Comunale ha manifestato interesse all'attivazione dell'iniziativa comunitaria;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 - I° comma della Legge 142/1990;

CON la seguente votazione: Presenti n. 11 - Votanti n. 11 - Favorevoli n. 11 - Voti espressi nei modi e nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) Di aderire all'iniziativa comunitaria LEADER II esprimendo altresì la volontà di aderire alla costituenda associazione con funzioni di Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) denominata "Montagna Veronese";
- 2) Di approvare lo schema di Statuto allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
- 3) Di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere la stipula dell'atto costitutivo del G.A.L.;
- 4) Di autorizzare altresì il Sindaco ad assumere tutte le iniziative idonee a condurre a buon fine quanto suddetto;
- 5) Di far fronte alla spesa di cui al precedente punto 3), che si presume essere di f. 2.000.000 impegnando la spesa al Cap. 1059 "Spese per gare di appalto e contratti" del Bilancio di Previsione Anno 1994;
- 6) Di riservare a successivi provvedimenti l'eventuale assunzione di oneri che si rendessero necessari per il funzionamento del G.A.L.
- 7) Di allegare al presente provvedimento i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 - I° comma della Legge 142/1990.
- 8) Di dare atto che il presente provvedimento è adottato ai sensi dell'art. 45 - I° comma della Legge 142/1990 e pertanto viene sottoposto al preventivo controllo di legittimità del CO.RE.CO. di Verona.



(Dott. Pelligra Salvatore)

Ed inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'estrema urgenza di provvedere nel rispetto e in ossequio all'art. 47 - III° comma della Legge 142/1990, con la seguente votazione: Presenti n. 11 - Votanti n. 11 - Favorevoli n. 11 - Voti espressi nei modi e nelle forme di legge,

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



(Dott. Belligra Salvatore)



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
MONTAGNA VERONESE



T I T O L O I - DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita l'Associazione denominata Montagna Veronese, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del codice civile italiano. La sede dell'Associazione é a *.VERONA.....* in Via *....S.MARIA.ANTICA.....* n. *.....1.....* *cpo Comune Provinciale*

Sono soci fondatori:

ARTICOLO 2 - FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione ha la finalità generale di concorrere alla promozione dello sviluppo rurale, sulla base degli orientamenti espressi dalla Commissione delle Comunità europee nella Comunicazione agli Stati membri relativa ad un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II) pubblicata nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee n. C. 180 dell'1 luglio 1994 e in altri atti comunitari e sulla base delle necessità espresse dai soggetti economici, sociali e culturali operanti nel territorio rurale. L'Associazione ha la funzione di "gruppo di azione locale", così come definito dal capitolo III, prf. 8 della citata Comunicazione della Commissione delle Comunità europee agli Stati membri. L'Associazione non ha scopi di lucro: eventuali utili conseguiti dalle attività svolte dall'Associazione saranno reinvestiti per il conseguimento delle finalità associative.



Dott. Palligra Salvatore,

ARTICOLO 3 - ATTIVITA' -

L'associazione concorrerà alla elaborazione ed alla realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole delle zone rurali, rispettoso delle identità culturali locali e dell'ambiente, partecipando attivamente a programmi nazionali e comunitari con le medesime finalità.

In particolare, a titolo esemplificativo e non limitativo, l'Associazione promuoverà azioni nei seguenti settori:

- assistenza tecnica allo sviluppo rurale;
- formazione professionale e aiuti all'assunzione;
- turismo rurale;
- piccole imprese, artigianato e servizi zonali;
- valorizzazione in loco e commercializzazione di prodotti agricoli, silvicoli e della pesca;
- tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita.

L'Associazione promuoverà anche relazioni internazionali con soggetti che perseguono le medesime finalità al fine dello scambio di esperienze, di conoscenze e di metodologie operative.

L'Associazione potrà farsi promotrice o partecipare a reti, network e consorzi internazionali costituiti per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo 2.

T I T O L O I I - I S O C I

ARTICOLO 4 - I SOCI

Possono aderire all'Associazione i soggetti pubblici ed i soggetti privati rappresentativi di interessi economici, sociali e culturali allo sviluppo rurale, in qualunque forma costituiti.

L'ammissione di nuovi soci é deliberata dal Consiglio di amministrazione, previa domanda degli aspiranti e versamento della quota associativa annuale.



Dott. Kelly Gra Suvvuvuvu

ARTICOLO 5 - OBBLIGHI DEI SOCI

Ogni socio si impegna:

- a) a farsi promotore di idee, progetti e proposte innovativi finalizzati allo sviluppo economico, culturale e sociale delle zone rurali;
- b) a collaborare con l'Associazione per il perseguimento e la realizzazione delle finalità e delle attività statuarie;
- c) ad osservare il presente statuto e le deliberazioni assunte dagli organi associativi in conformità dello stesso;
- d) a versare la quota associativa annuale.

ARTICOLO 6 - RAPPORTO ASSOCIATIVO

L'Associato può, in qualsiasi momento, recedere dall'Associazione con dichiarazione comunicata per iscritto al Consiglio di amministrazione; la dichiarazione di recesso ha effetto allo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.

La qualità di socio si perde per decesso, per dimissioni, per morosità o per indegnità. La morosità e l'indegnità sono dichiarate dal Consiglio di amministrazione, sentito il socio interessato dal provvedimento.

TITOLO III - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'associazione sono:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio di amministrazione
- il Presidente
- il Responsabile amministrativo e finanziario
- il Segretario
- il Revisore dei conti.

ARTICOLO 8 - L'ASSEMBLEA

PROCEDIMENTO

L'Assemblea é costituita dai soci iscritti ed in regola con il versamento delle quote.

L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione:



- del bilancio consuntivo;
- del bilancio preventivo;
- delle relazioni sulle attività svolte e dei programmi annuali e pluriennali di attività predisposte dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea é convocata dal Presidente con comunicazione scritta a ciascun socio, inviata almeno quindici giorni prima della data fissata per l'adunanza. L'Assemblea deve, inoltre, essere convocata dal Presidente senza ritardo su motivata richiesta di almeno un decimo dei soci regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote.

In casi di urgenza, l'Assemblea é convocata dal Presidente a mezzo di telegramma o telefax almeno ventiquattro ore prima dell'ora fissata per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta e diretta dal Presidente o, in sua assenza, dal vice-presidente presente più anziano d'età; in mancanza di quest'ultimo, l'Assemblea provvede a maggioranza semplice all'elezione di un Presidente tra i soci presenti.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea si applica l'art. 21 del codice civile italiano, salvo quanto diversamente stabilito dal presente statuto.

Delle riunioni dell'Assemblea il Segretario redige processo verbale, sottoscritto dal Presidente e dagli scrutatori nominati dall'Assemblea.

ARTICOLO 9 - PUBBLICITA' E PARTECIPAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Dell'Assemblea é data la più ampia pubblicità per favorire la partecipazione di cittadini e associazioni locali non aderenti all'Associazione.

I partecipanti non aderenti possono, su autorizzazione del Presidente dell'Assemblea, prendere la parola per presentare proposte, osservazioni e, se richiesto dal Presidente, esprimere il proprio parere consultivo sulle questioni sottoposte alle deliberazioni dell'Assemblea.

ARTICOLO 10 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

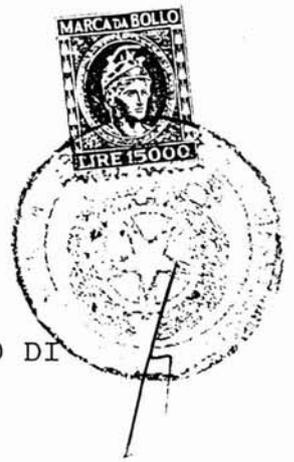
Il Consiglio di amministrazione é nominato dall'Assemblea dei soci che delibera con la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Esso é costituito da un minimo di tre ad un massimo di undici componenti e dura in carica tre anni.

I componenti possono essere nuovamente nominati allo scadere del loro mandato.

In caso di decesso o dimissioni di un consigliere, il Consiglio alla prima riunione successiva al verificarsi dell'evento provvede alla sua immediata sostituzione, chiedendone la convalida alla prima Assemblea. Il nuovo componente rimane in carica fino alla scadenza prevista per il consigliere sostituito.

10000



ARTICOLO 11 - CONVOCAZIONI E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione si riunisce su convocazione, anche telefonica, del Presidente, effettuata almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. Esso si riunisce anche su motivata richiesta della maggioranza dei componenti.
Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione é necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei componenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione é tenuto regolare libro-verbale formato dal Segretario dell'Associazione.

ARTICOLO 12 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione é investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Associazione e, in particolare:

- nomina, tra i propri componenti e a maggioranza dei due terzi dei componenti, il Presidente ed il Responsabile amministrativo e finanziario;
- nomina, a maggioranza semplice, uno o più vice-presidenti ed il Segretario;
- propone all'Assemblea la nomina del Revisore dei conti;
- delibera sulla ammissione di nuovi soci;
- delibera l'ammontare delle quote annuali di adesione;
- predispone e presenta all'Assemblea la relazione sull'attività svolta ed i programmi annuali e pluriennali di attività dell'Associazione;
- provvede alla nomina dei dipendenti e dei consulenti dell'Associazione, determinandone il compenso;
- delibera in ordine ad accordi con altri enti e alla partecipazione dell'Associazione a reti network e consorzi internazionali;
- delibera in ordine alla destinazione degli eventuali utili conseguiti;
- scioglie l'Associazione e liquida il fondo patrimoniale a norma del successivo articolo 19.

ARTICOLO 13 - IL PRESIDENTE



Il Presidente, nominato dal Consiglio di amministrazione, dura in carica tre anni.

Il Presidente:

- convoca l'Assemblea ed il Consiglio di amministrazione quando lo ritenga necessario e ne stabilisce l'ordine del giorno;
- dirige e sovrintende alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha la rappresentanza generale dell'Associazione.

Il Presidente può delegare parte delle proprie funzioni a uno o più componenti del Consiglio di amministrazione.

ARTICOLO 14 - IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

Il Responsabile amministrativo e finanziario dell'Associazione cura la gestione amministrativa e finanziaria, gestisce le risorse pubbliche eventualmente assegnate alla Associazione, presta, se necessario, le idonee garanzie di solvibilità ai fini dell'ottenimento di finanziamenti pubblici.

Inoltre, esso assume tutti i diritti e gli obblighi derivanti dall'assunzione delle funzioni previste dall'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. C 180 dell'1 luglio 1994, e, in particolare, garantisce l'effettiva partecipazione di tutti i soggetti interessati alle azioni di sviluppo rurale.

Il Responsabile amministrativo e finanziario espone al Consiglio di amministrazione e propone all'approvazione dell'Assemblea dei soci la relazione annuale sullo stato patrimoniale dell'Associazione, predispone i bilanci consuntivi e preventivi.

ART. 15 - IL SEGRETARIO

Il Segretario assiste il Presidente e il Consiglio di amministrazione nelle attività dell'Associazione e cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi sociali. Partecipa alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, senza diritto di voto. E' responsabile delle operazioni di verbalizzazione dei predetti organi.

ART. 16 - IL REVISORE DEI CONTI

Il revisore dei conti é nominato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione. Dura in carica tre anni e il suo incarico non é immediatamente rinnovabile.

La carica di revisore non può essere conferita ad un socio dell'Associazione. Il revisore deve essere iscritto all'Albo nazionale dei revisori ufficiali dei conti.



Il revisore provvede al riscontro contabile sulla gestione dell'Associazione, riferendone all'Assemblea in sede di approvazione dei bilanci, mediante una relazione scritta.

TITOLO IV - PATRIMONIO, ENTRATE, SCIoglimento

ARTICOLO 17 - FONDO PATRIMONIALE ED ENTRATE

I contributi degli associati ed i beni acquistati con questi contributi costituiscono il fondo comune dell'associazione, ai sensi dell'art. 37 del codice civile italiano.

Tale fondo sarà incrementato da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio e da eventuali erogazioni.

Le entrate dell'associazione sono costituite:

- dalle quote sociali;
- dall'utile derivante dalla organizzazione e gestione di attività;
- da ogni altra eventuale entrata collegata con le attività dell'Associazione.

ARTICOLO 18 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro novanta giorni dalla fine di ogni esercizio sono predisposti il bilancio consuntivo e quello preventivo dell'esercizio successivo e sono sottoposti alla approvazione dell'Assemblea dei soci.

ARTICOLO 19 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dal Consiglio di amministrazione il quale procederà alla nomina di uno o più liquidatori. Il Consiglio di amministrazione delibera in ordine alla devoluzione del fondo comune.

Tali delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei componenti.



Dot. Luigi Sgarbi

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 20 - DURATA

L'Associazione é costituita fino al 31 dicembre 2000. L'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di amministrazione, delibera sulle proroghe del predetto termine.

ARTICOLO 21 - CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia nascente tra i soci o tra questi e l'associazione ed i suoi organi sarà deferita ad una terna arbitrale che giudicherà ex bono ed aequo senza doversi uniformare a regole di procedura. Due arbitri saranno scelti dalle parti tra gli esperti accreditati del ramo. Il terzo sarà scelto dagli stessi contraenti o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Padova. Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte soccombente. La sede dell'arbitrato è Padova.



COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

PROVINCIA DI VERONA



SEDUTA DI ~~GIUNTA~~ DEL 1-3 OTT. 1994
CONSIGLIO
Art. 53 L.8.6.1990 n. 142

(Dott. Pelligra Salvatore)

OGGETTO PROPOSTA: PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA COMUNITARIA
DENOMINATA LEADER II - PROVVEDIMENTI -



PARERE INTERNO CIRC. MIN. 15900\1BIS L. 142\1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Lì 03.10.1994



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Pelligra Salvatore)

IL RESPONSABILE SERVIZIO INTERESSATO

PARERE INTERNO CIRC. MIN. 15900\1BIS L. 142\1990

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole IMP. 290/94 f. 2.000.000 Cap. 1059/94

Lì 03.10.1994



Grelli Luisa

IL RESPONSABILE RAGIONERIA

PARERE DI LEGITTIMITA'

Visto con parere favorevole

Lì 03.10.1994



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Pelligra Salvatore)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Castellani Cipriano

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Pelligra Dr. Salvatore

VISTO: Si attesta la copertura finanziaria e le registrazioni dell'impegno di spesa ai sensi del 5 comma degli artt. 55 e 59 della legge 8.6.1990 n. 142.

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

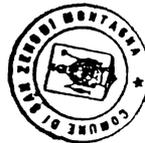
4 OTT. 1994



F.to *Girelli Luisa*

La presente copia è conforme all'originale ed un esemplare della stessa è stato affisso all'albo pretorio il 4 OTT. 1994 e vi rimarrà per la durata di gg. 15 consecutivi.

li 4 OTT. 1994



IL SEGRETARIO COMUNALE
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Pelligra Salvatore)

La presente deliberazione è stata sottoposta al controllo di legalità e di opportunità ed è divenuta esecutiva in data per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della Legge 8.6.1990 n. 142.

chiarimenti con lettera n. del
integrazione delibera

IL SEGRETARIO COMUNALE

C 71878 9030



ADUNANZA DEL 1° OTTOBRE 1994

Oggi, sabato 1° ottobre 1994, alle ore 9.30, presso le Scuole di Verona in via Redipuglia 15, si è riunito, con convocazione d'urgenza, il Comitato Esecutivo-Direzione della C.I.A.

Sono presenti tutti i membri nelle persone di:

Polo Giambattista Presidente

BRUNELLI Giacomo Vice-Presidente

FERRIN Lando membro

CIENO Mario membro

SELLA Domenico membro

TOSI Gabriele membro

ORDINE DEL GIORNO

1) Adesione alla costituenda Associazione "Montagna Veronese" con funzione di GAL.

2) Varie ed eventuali.

Prende la parola il Presidente Polo Giambattista il quale, dopo aver illustrato il Regolamento 2085, la misura LEADER II dell'Unione Europea, i passi svolti dall'Organizzazione nel coinvolgimento dei propri associati per spiegare gli obiettivi delle misure in oggetto e l'elaborazione dei relativi progetti e le riunioni avvenute in Provincia per la costituzione del G.A.L., avanza la proposta che la Confederazione Italiana Agricoltori aderisca, in qualità di membro fondatore, alla costituenda Associazione senza fine di lucro e con funzione di G.A.L. denominata "Montagna Veronese", approvandone lo schema di statuto di cui viene distribuita una copia ai presenti.

Le motivazioni adottate dal Presidente sono le seguenti:

- l'importanza delle misure strutturali adottate dalla CEE per uno sviluppo integrato delle Regioni svantaggiate delle nostre Provincie;

- le possibilità date alle aziende di aumentare il grado di imprenditorialità;
- le nuove opportunità di inserimento nell'ambito agricolo per i giovani;
- il potenziamento del settore agrituristico, aspetto privilegiato dalla C.I.A.

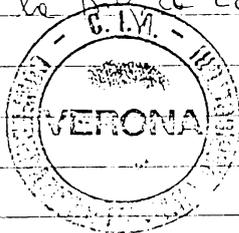
Dopo la lettura dello schema di Statuto dell'Associazione "Montagna Veronese" si aprì la discussione, al termine della quale all'unanimità e per alzata di mano si approvò quanto segue:

- 1) di aderire all'iniziativa comunitaria denominata "Leader II";
- 2) di aderire alla costituente Associazione, senza fini di lucro e con funzione di G.A.L., denominata "Montagna Veronese";
- 3) di approvare lo schema di statuto allegato, quale parte integrante della presente delibera;
- 4) di autorizzare il legale rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori nella persona del dott. Polo Giambattista a sottoscrivere la stipula dell'atto costitutivo del G.A.L.

fatto, confermato e sottoscritto

Funge da segretario la p.za Laura Ferrin

Il Segretario
Laura Ferrin



Il Presidente
Polo Giambattista

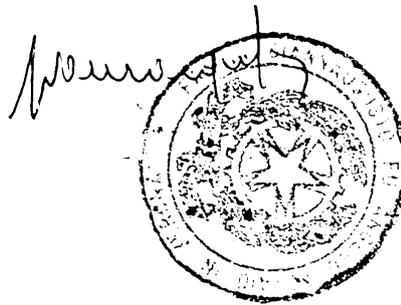
N. 71874 DI REP.

A U T E N T I C A

Certifico io sottoscritto dott. Giannaugusto Fantin, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Verona, mia residenza che la presente copia, composta di N. 2 fogli, è conforme al documento esibitomi in visione dal Signor:

POLO GIOVANNI BATTISTA, nato a Bonavigo (VR) il 28 marzo 1952 domiciliato in Verona Via Redipuglia n. 16/18

persona della cui identità personale io notaio sono certo, ed è stata rilasciata previa ammonizione al predetto sulla responsabilità penale cui può incorrere in caso di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità. Verona (Via Pigna n. 5), 6 - sei ottobre 1994 - millenovecentonovantaquattro



ALLEGATO "D" AL N. 71878 DI REP. E N. 9030 DI RACC.-----
N. 71877 REP.-----

-----PROCURA SPECIALE-----
-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno 1994 (millenovecentonovantaquattro)-----
il giorno 6 - sei-----
del mese di ottobre.-----

In Verona, nella sede della Provincia, Via S. Maria Antica-
n. 1.-----

Avanti a me dottor Giannaugusto Fantin notaio, iscritto al-
Collegio Notarile di Verona, mia residenza, omessa la pre--
senza dei testimoni cui il comparente ha con il mio consenso-
espressamente rinunciato si è costituito:-----

MICHELI DANTE, nato a Brentino Belluno (VR) il 23 settembre-
1942, domiciliato per carica in frazione Rivalta presso la-
sede sociale-----

il quale dichiara di intervenire al presente atto nella ve--
ste di Presidente e legale rappresentante della "CANTINA SO--
CIALE DELLA VALDADIGE VERONESE SOCIETA' COOPERATIVA A RE--
SPONSABILITA' LIMITATA", con sede in Brentino Belluno (VR)-
frazione Rivalta-----

Partiva Iva 00232650234-----
iscritta al Tribunale Civile e Penale di Verona al n. 4065-
Reg. Soc. e n. 8918 Fasc. Atti Comm.-----

autorizzato da delibera del Consiglio di Amministrazione in-
data 28 settembre 1994 che in estratto autentico si allega-
sub A), dispensandomi il comparente dalla lettura.-----

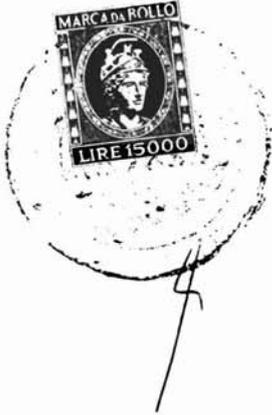
Detto comparente della cui identità personale io notaio sono-
certo, con l'atto presente dichiara di nominare come nomina-
in procuratore speciale della "CANTINA SOCIALE DELLA VALDA--
DIGE VERONESE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITA--
TA", con sede in Brentino Belluno (VR) frazione Rivalta-----

il signor-----
BRESAOLA PIERINO, nato a Caprino Veronese il 5 settembre-
1942, domiciliato a Caprino Veronese loc. Porcino Cimaino----
affinchè in nome, vece e rappresentanza della società abbia-
a intervenire all'atto costitutivo del Gruppo Azione Locale-
promosso dalla Provincia di Verona associazione denominata-
"MONTAGNA VERONESE.-----

A tal fine autorizza il nominato procuratore a pattuire le-
clausole dell'atto costitutivo, approvare lo statuto, proce--
dere alla nomina delle cariche dell'associazione, autorizza--
re le formalità conseguenti e compiere ogni atto ed opera--
zione si rendessero necessari ed opportuni per portare a-
termine l'incarico a lui affidato.-----

Il tutto con promessa di fermo, rato e valido.-----

Io notaio richiesto ho ricevuto il presente atto dattilo--
scritto da persona di mia fiducia e da me completato a penna-
su fogli uno per facciate intere due e le righe della pre--
sente.-----



Ne ho dato lettura al comparente che lo approva e con me No--
taio lo sottoscrive.-----

F.TO MICHELI DANTE-----

F.TO GIANNAUGUSTO FANTIN NOTAIO-----

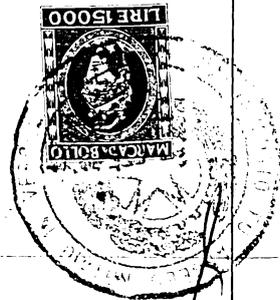
costituito al fine di produrre alla Regione Veneto
due progetti operativi a favore delle zone rurali
- Vista la nota dell'Amministrazione Provinciale
di Verona che convoca gli interessati per la
formazione del GAL il giorno 29/9/94, presso
l'Amministrazione stessa

- Considerata l'opportunità di partecipare
come socio fondatore al fine di meglio
valutare le proposte operative e gestionali
che il GAL stesso andrà a formulare
- Considerato che altri GAL sono, in forma-
zione e che sarebbe auspicabile confluire
in un unico gruppo in grado di rappresentare
le istanze delle popolazioni montane
a voti unanimi

DELIBERA

- Di aderire alla formazione del GAL
dell'Amministrazione Provinciale oppure ad
G.A.L. di cui all'auspicio in premessa
- Di conferire completo mandato di delega
e rappresentare la Comunità Sociale della
Valdadige Veronese con sede in Rivalta
di Brentino Belluno Via D. C. Scelsi n. 47
C. F. 00232650234 al dott. Piero Brusola
presidente della Comunità Montana del Baldo a
(Castelnuovo) sottoscrivere l'atto costitutivo della
Associazione con funzioni di G.A.L., denominato
Montagna Veronese
- Di autorizzare il sopraindicato dott. Piero
Brusola ad assumere tutte le iniziative
adonee e condurre a buon fine quanto
sopra indicato.





Art. 3

Consorzio Cantine Sociali della Provincia di Verona
Il Presidente, aiutato in questo dall'ex direttore
Leonardi Ettore e dal segretario Debbi Solinas,
presente e l'attività svolta e tutt'oggi dal
Consorzio Cantine Sociali della Provincia di
Verona ed in particolare i servizi forniti
agli associati -

Poiché detto Consorzio si viene a trovare
in una fase di necessario rinnovamento, il
presidente dello stesso necessita di indicazioni
da parte delle cantine aderenti sui compiti
che si intendono svolgere al Consorzio -

Il Consiglio viene pertanto invitato a
pronunciarsi in proposito onde notificare
al C.C.S. gli intendimenti delle
Cantine Sociali della Valdadige -

Dopo ampia discussione il Consiglio si
trova unanime sull'idea che il Consorzio
delle Cantine Sociali continui a svolgere
il servizio di assistenza amministrativa e che
si attivi per acquisti collettivi di prodotti per
la distillazione, di concentrati e di prodotti enologici,

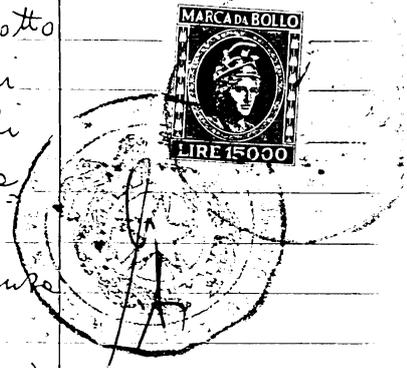
Poiché il Presidente informa poi sulle precarietà
della situazione del C.C.S. determinata con il
pensionamento del direttore dr. Rossi e nonché
sulla conseguente incertezza sulla capacità del
dello Consorzio di fornire la imprescindibile
assistenza nelle presentazioni delle pratiche EIMA

Il Consiglio incarica il Presidente di
riesaminare la situazione dopo la riunione
del 3 ottobre - Nel caso continuare lo stato

SEDUTA CONSILIARE DEL 28 SETTEMBRE 1994 N° 359



L'anno millenovecentonovantaquattro, il primo ventotto del mese di Settembre, alle ore 20,00, a seguito di regolare convocazione si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Cantina Sociale della Valdadige Veronese S.p.A. con sede in Rivolta di Brentino Belluno (VR) Via D.E. Scalo n. 47, alla presenza dei Sigg.:



Micheli Dante, Giuliani Mario, Magagnoli Alfano, Gasparini Vittorio, Gelmetti Alberto, Cipriani Adelina, Binini Giuseppe, Pelandri Giulio, Rondolfo Stella, Domenico, Pietropoli Orsola, Raineri Luciano, Ferrari Elisio, Fumeneri Giovanni, i sindaci effettivi Fugatti Valentino, Pietropoli Melfonso, Palma Alberto e quelli invitati Brusola Piero e Adami Giuseppe.

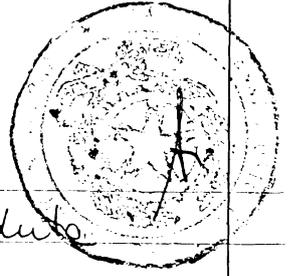
È assente con giustificato motivo il Sig. Azzetti Pio.

Assume le pendenze il Sig. Micheli di Dante, il quale constatata la validità delle riunioni chiama a fungere da segretario il Sig. Deboli Adriano e dichiara aperta la seduta per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione verbale precedente
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) Consorzio Cantine Sociali della Provincia di Verona
- 4) Situazione mercato
- 5) Varie ed eventuali

Art 1



Viene approvato il verbale delle sedute
precedente all'unanimità.

Art 2

Comunicazioni del Presidente

Il Presidente, dopo breve premessa, cede la parola agli invitati i quali illustrano al Consiglio le nuove iniziative comunitarie ed in particolare la LEADER II, il cui obiettivo è quello di promuovere, con opportuni finanziamenti, azioni innovative proposte da operatori locali, pubblici e privati, in tutti i settori di attività dell'ambiente rurale.

Poiché le richieste di finanziamento per la LEADER II, non possono essere inoltrate da singoli soggetti, risulta necessario predisporre un Piano di Azione Locale e che questo venga elaborato congiuntamente da un insieme di soggetti pubblici e privati denominato G.A.L. operanti sul territorio considerato.

Dopo che i relatori si sono assentati inizia una animata discussione, nella quale viene invitata la Direzione a perfezionare preferibilmente con l'Amministrazione Provinciale la costituzione del G.A.L. ed al termine della discussione viene assunta la seguente deliberazione:

- Premesso che l'Amministrazione della Provincia di Verona, con la Comunità Montana del Baldo, si sta attivando al fine di creare un Gruppo di Azione Locale, al fine di attingere finanziamenti in base a disposizioni particolari della C.E.B., e che detto G.A.L. dovrà essere formalmente



di incaricare il Presidente potrà conferire
specifico incarico al dr. Rossi che per questo
servizio ha chiesto un compenso pari al 130%
del valore del contributo

Art 4

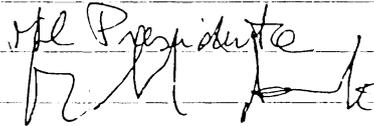
Situazione mercato

Il Direttore comice al Consiglio le
vendite e gli acquisti fatti a tutt'oggi
ed illustra l'attuale situazione di
mercato.

Null'altro essendo da deliberare la
seduta viene tolta alle ore 23,30

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Dobali Adriano

Il Presidente


N. 71876 di Rep.

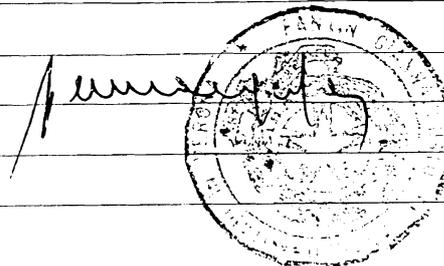
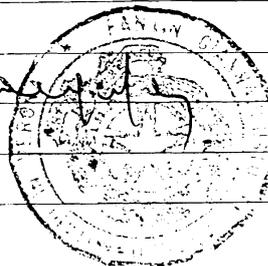
AUTENTICA

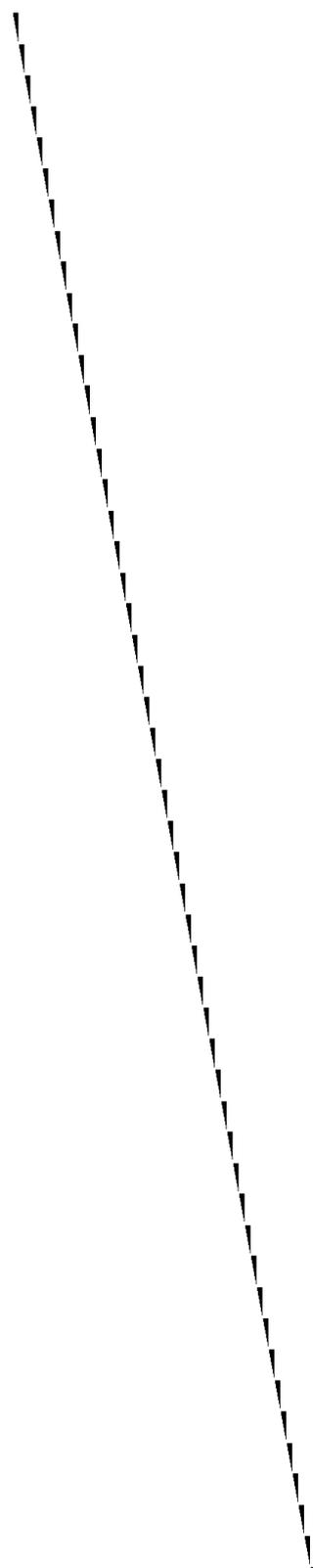
Certifico io sottoscritto dott. Giannaugusto Fantin Notaio
iscritto al Collegio Notarile di Verona mia residenza che
quanto sopra riportato è estratto fedele di quanto scritto
alle pagine 37 - 38 - 39 - 40 - 41 del Libro Verbali del
Consiglio di Amministrazione della:

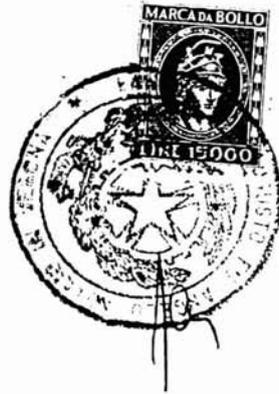
"CANTINA SOCIALE DELLA VALDIGE VERONESE SOCIETA' COOPERATI-
VA A RESPONSABILITA' LIMITATA", con sede in Brentino Belluno
(VR) frazione Rivalta

libro debitamente bollato e vidimato inizialmente in data 3
dicembre 1993 n. 72871 di rep. Dott. Giannaugusto Fantin
Notaio in Verona.

Verona (Via Pigna n. 5), 6 - sei ottobre 1994 - millenove-
centonovantaquattro.





ASSOCIAZIONE LECAMBIENTE VERONA
 CIRCOLO TERRITORIALE DEL COMITATO REGIONALE
 DELLA LECAMBIENTE
 con sede legale in Verona, Piazzetta Scala,
 4 codice fiscale: 93014190230

LEGA AMBIENTE VERONA
[Signature]

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL
 DIRETTIVO PROVINCIALE LECAMBIENTE VA
 Oggi sabato 1 ottobre millenovecento
 novantaquattro alle ore 10,30 presso
 la sede di Verona in P. Tta Scala, 4
 37121 Verona si è riunito, in convo-
 cazione d'urgenza, il direttivo provin-
 ciale della Legambiente di Verona.
 Verificato il numero legale dei con-

ponenti del Direttivo presenti in
 presa all'ordine del giorno, che prevede:

1. Adesione alla costituzione Associazione "Montagna Veronese" con fusione del G.A.L.

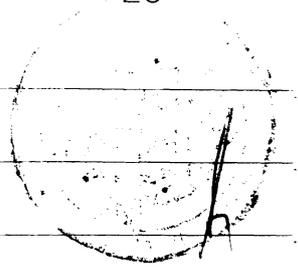
2. Varie ed eventuali.

Prende la parola il Presidente Michele Bertucco, il quale, dopo aver illustrato il Regolamento CEE 2085, la misura LEADER II dell'Unione Europea, illustra i passi svolti dall'organizzazione per spiegare gli obiettivi delle misure in oggetto e l'elaborazione dei relativi progetti e le riunioni avvenute in Provincia per la costituzione del G.A.L. denominata "Montagna Veronese", approvandone lo schema di Statuto di cui viene distribuita una copia ai presenti.

Le motivazioni adottate dal Presidente sono le seguenti:

- l'importanza delle misure strutturali adottate dalle CEE per lo sviluppo integrato delle zone rurali.

Taggiate della nostra provincia;
 - il potenziamento del settore agricolo
 turistico e delle strutture di Tutela
 e sorveglianza del Monte Baldo,
 tutto ciò in relazione all'importanza
 naturalistica e paesistica delle
 zone interessate ai progetti della
 associazione e del Monte Baldo in
 generale (vedi P.T.R.C. Regione Veneto
 relativamente alle aree protette).
 Dopo la lettura dello schema di Sta-
 tuto dell'Associazione "Montagna
 Veronese" si apre la discussione
 al termine della quale alla
 maggioranza si approva quanto segue:
 1. di aderire all'iniziativa comunitaria
 denominata "Leader II";
 2. di aderire alla costituzione
 associazione, senza fini di lucro e
 con finalità di G.A.L., denominata
 "Montagna Veronese";
 3. di approvare lo schema di Sta-
 tuto allegato quale parte integran-
 te della presente delibera;



LEGA AMBIENTE VERONA

Il Presidente

[Handwritten signature]

4. di autorizzare il Legale rappresentante delle Legambiente di Verona nella persona di Michele Bertucco a sottoscrivere la stipula dell'atto costitutivo del G.A.L.

Letto, confermato e sottoscritto:
Fuq de espretaria la signora Stefania Leoni.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Stefania Leoni Michele Bertucco

LEGA AMBIENTE VERONA
Il Presidente
Michele Bertucco



LEGAMBIENTE
VERONA

P.ta Scala, 4 - 37131 VERONA
Cod. Fis. 0074190023

N. 71875 DI REP

AUTENTICA

Certifico io sottoscritto dott. Giannaugusto Fantin, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Verona, mia residenza che la presente copia, composta di N. 2 fogli, è conforme al documento esibito in visione dal Signor:

BERTUCCO MICHELE nato a Bussolengo (VR) il 7 luglio 1963, domiciliato in Verona p.tta Scala, 4.

persona della cui identità personale io notaio sono certo, ed è stata rilasciata previa ammonizione al predetto sulla responsabilità penale cui può incorrere in caso di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità.

Verona (Via Pigna n. 5), 6 - sei ottobre 1994 - millenovecentonovantaquattro

Fantini

ALLEGATO "F" AL N. 71878 DI REP. E N. 9030 DI RACC.-----

-----S T A T U T O dell'ASSOCIAZIONE-----

-----MONTAGNA VERONESE-----

-----TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI-----

Articolo 1 - DENOMINAZIONE E SEDE-----

E' costituita l'Associazione denominata MONTAGNA VERONESE ai-
sensi degli articoli 36 e seguenti del codice civile italia-
no.-----

La sede dell'Associazione è a Verona in Via S. Maria Antica-
n. 1, c/o Amministrazione Provinciale.-----

Articolo 2 - FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE-----

L'Associazione ha la finalità generale di concorrere alla-
promozione dello sviluppo rurale, sulla base degli orienta-
menti espressi dalla Commissione delle Comunità europee nel-
la Comunicazione agli Stati membri relativa ad un'iniziativa-
comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II) pub-
blicata nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee n. C-
180 dell'1 luglio 1994 e in altri atti comunitari e sulla-
base delle necessità espresse dai soggetti economici, socia-
li e culturali operanti nel territorio rurale.-----

L'Associazione ha la funzione di "gruppo di azione locale",
così come definito dal capitolo III, prf. 8 della citata Co-
municazione della Commissione delle Comunità europee agli-
Stati membri.-----

L'Associazione non ha scopi di lucro: eventuali utili conse-
guiti dalle attività svolte dall'Associazione saranno rein-
vestiti per il conseguimento delle finalità associative.-----

Articolo 3 - ATTIVITA'-----

L'associazione concorrerà alla elaborazione ed alla realiz-
zazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo dure-
vole delle zone rurali, rispettoso delle identità culturali-
locali e dell'ambiente, partecipando attivamente a programmi-
nazionali e comunitari con le medesime finalità.-----

In particolare, a titolo esemplificativo e non limitativo,
l'Associazione promuoverà azioni nei seguenti settori:-----

- assistenza tecnica allo sviluppo rurale;-----
- formazione professionale e aiuti all'assunzione;-----
- turismo rurale;-----
- piccole imprese, artigianato e servizi zonali;-----
- valorizzazione in loco e commercializzazione di prodotti-
agricoli, silvicoli e della pesca;-----
- tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di-
vita.-----

L'Associazione promuoverà anche relazioni internazionali con-
soggetti che perseguono le medesime finalità al fine dello-
scambio di esperienze, di conoscenze e di metodologie opera-
tive.-----

L'Associazione potrà farsi promotrice o partecipare a reti,
network e consorzi internazionali costituiti per il raggiun-
gimento delle finalità di cui al precedente articolo 2.-----



-----TITOLO II - I SOCI-----

Articolo 4 - I SOCI-----

Possono aderire all'Associazione i soggetti pubblici ed i soggetti privati rappresentativi di interessi economici, sociali e culturali collegati allo sviluppo rurale, in qualunque forma costituiti.-----

L'ammissione di nuovi soci è deliberata dal Consiglio di amministrazione, previa domanda degli aspiranti e versamento della quota associativa annuale.-----

Articolo 5 - OBBLIGHI DEI SOCI-----

Ogni socio si impegna:-----

a) a farsi promotore di idee, progetti e proposte innovative-finalizzate allo sviluppo economico, culturale e sociale delle zone rurali;-----

b) a collaborare con l'Associazione per il perseguimento e la realizzazione delle finalità e delle attività statutarie;-----

c) ad osservare il presente statuto e le deliberazioni assunte dagli organi associativi in conformità dello stesso;-----

d) a versare la quota associativa annuale.-----

Articolo 6 - RAPPORTO ASSOCIATIVO-----

L'Associato può, in qualsiasi momento, recedere dall'Associazione con dichiarazione comunicata per iscritto al Consiglio di amministrazione; la dichiarazione di recesso ha effetto allo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno tre mesi prima.-----

La qualità di socio si perde per decesso, per dimissioni, per morosità o per indegnità. La morosità e l'indegnità sono dichiarate dal Consiglio di amministrazione, sentito il socio interessato dal provvedimento.-----

-----TITOLO III - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE-----

Articolo 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE-----

Gli organi dell'associazione sono:-----

- l'Assemblea dei soci;-----

- il Consiglio di amministrazione;-----

- il Presidente;-----

- il Responsabile amministrativo e finanziario;-----

- il Segretario;-----

- il Revisore dei conti.-----

Articolo 8 - L'ASSEMBLEA-----

L'Assemblea è costituita dai soci regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote.-----

L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione:-----

- del bilancio consuntivo;-----

- del bilancio preventivo;-----

- delle relazioni sulle attività svolte e dei programmi annuali e pluriennali di attività predisposte dal Consiglio di amministrazione.-----

L'Assemblea, inoltre, delibera:-----

- sulle modifiche al presente statuto, proposte dal Consi--

glio di amministrazione;-----
- su ogni altra questione ad essa demandata per legge o per
statuto.-----

L'Assemblea è convocata dal Presidente con comunicazione
scritta a ciascun socio, inviata almeno quindici giorni pri-
ma della data fissata per l'adunanza. L'Assemblea deve, i-
noltre, essere convocata dal Presidente senza ritardo su mo-
tivata richiesta di almeno un decimo dei soci regolarmente-
iscritti ed in regola con il versamento delle quote.-----

In casi di urgenza, l'Assemblea è convocata dal Presidente a
mezzo di telegramma o telefax almeno ventiquattro ore prima
dell'ora fissata per l'adunanza.-----

L'Assemblea è presieduta e diretta dal Presidente o, in sua
assenza, dal vice-presidente presente più anziano d'età; in
mancanza di quest'ultimo, l'Assemblea provvede a maggioranza
semplice all'elezione di un Presidente tra i soci presenti.--
Per la validità della costituzione e delle deliberazioni-
dell'Assemblea si applica l'articolo 21 del codice civile i-
taliano, salvo quanto diversamente stabilito dal presente-
statuto.-----

Delle riunioni dell'Assemblea il Segretario redige processo
verbale, sottoscritto dal Presidente e dagli scrutatori no-
minati dall'Assemblea.-----

Articolo 9 - PUBBLICITA' E PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA-----

Dell'Assemblea è data la più ampia pubblicità per favorire
la partecipazione di cittadini e associazioni locali non a-
derenti all'Associazione.-----

I partecipanti non aderenti possono, su autorizzazione del
Presidente dell'Assemblea, prendere la parola per presentare
proposte, osservazioni e, se richiesto dal Presidente, e-
sprimere il proprio parere consultivo sulle questioni sotto-
poste alle deliberazioni dell'Assemblea.-----

Articolo 10 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-----

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea
dei soci che delibera con la presenza di almeno tre quarti
degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei
presenti.-----

Esso è costituito da un minimo di tre ad un massimo di undi-
ci componenti e dura in carica tre anni.-----

I componenti possono essere nuovamente nominati allo scadere
del loro mandato.-----

In caso di decesso o dimissioni di un consigliere, il Consi-
glio alla prima riunione successiva al verificarsi dell'e-
vento provvede alla sua immediata sostituzione, chiedendone
la convalida alla prima Assemblea. Il nuovo componente rima-
ne in carica fino alla scadenza prevista per il consigliere
sostituito.-----

Articolo 11 - CONVOCAZIONI E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-----

Il Consiglio di amministrazione si riunisce su convocazione,-



anche telefonica, del Presidente, effettuata almeno tre-
giorni prima di quello fissato per la riunione. Esso si riu-
nisce anche su motivata richiesta della maggioranza dei suoi-
componenti.-----

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di ammini-
strazione è necessaria la presenza effettiva della maggio-
ranza dei componenti e il voto favorevole della maggioranza-
dei presenti.-----

Delle riunioni del Consiglio di amministrazione è tenuto re-
golare libro-verbale formato dal Segretario dell'Associazio-
ne.-----

Articolo 12 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-----

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi po-
teri per la gestione ordinaria e straordinaria della Asso-
ciazione e, in particolare:-----

- nomina, tra i propri componenti e a maggioranza dei due-
terzi dei componenti, il Presidente ed il Responsabile ammi-
nistrativo e finanziario;-----

- nomina, a maggioranza semplice, uno o più vice-presidenti-
ed il Segretario;-----

- propone all'Assemblea la nomina del Revisore dei conti;-----

- delibera sulla ammissione di nuovi soci;-----

- delibera l'ammontare delle quote annuali di adesione;-----

- predisporre e presenta all'Assemblea la relazione sull'at-
tività svolta ed i programmi annuali e pluriennali di atti-
vità dell'Associazione;-----

- provvede alla nomina dei dipendenti e dei consulenti del-
l'Associazione, determinandone il compenso;-----

- delibera in ordine ad accordi con altri enti e alla parte-
cipazione dell'Associazione a reti, network e consorzi in-
ternazionali;-----

- delibera in ordine alla destinazione degli eventuali utili-
conseguiti;-----

- scioglie l'Associazione e liquida il fondo patrimoniale a-
norma del successivo articolo 19.-----

Articolo 13 - IL PRESIDENTE-----

Il Presidente nominato dal Consiglio di amministrazione, du-
ra in carica tre anni.-----

Il Presidente:-----

- convoca l'Assemblea ed il Consiglio di amministrazione-
quando lo ritenga necessario e ne stabilisce l'ordine del-
giorno;-----

- dirige e sovrintende alla esecuzione delle deliberazioni-
del Consiglio di amministrazione;-----

- ha la rappresentanza generale dell'Associazione.-----

Il Presidente può delegare parte delle proprie funzioni a u-
no o più componenti del Consiglio di amministrazione.-----

Articolo 14 - IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO---

Il Responsabile amministrativo e finanziario dell'Associa-
zione cura la gestione amministrativa e finanziaria, gesti-



sce le risorse pubbliche eventualmente assegnate alla Associazione, presta, se necessario, le idonee garanzie di solvibilità ai fini dell'ottenimento di finanziamenti pubblici. Inoltre, esso assume tutti i diritti e gli obblighi derivanti dall'assunzione delle funzioni previste dell'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II), pubblicata nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee n. C-180 dell'1 luglio 1994, e in particolare, garantisce l'effettiva partecipazione di tutti i soggetti interessati alle azioni di sviluppo rurale.

Il Responsabile amministrativo e finanziario espone al Consiglio di amministrazione e propone all'approvazione dell'Assemblea dei soci la relazione annuale sullo stato patrimoniale dell'Associazione, predisporre i bilanci consuntivi e preventivi.

Articolo 15 - IL SEGRETARIO

Il Segretario assiste il Presidente e il Consiglio di amministrazione nelle attività dell'Associazione e cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi sociali. Partecipa alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, senza diritto di voto. E' responsabile delle operazioni di verbalizzazione dei predetti organi.

Articolo 16 - IL REVISORE DEI CONTI

Il revisore dei conti è nominato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di amministrazione. Dura in carica tre anni e il suo incarico non è immediatamente rinnovabile. La carica di revisore non può essere conferita ad un socio dell'Associazione. Il revisore deve essere iscritto all'Albo nazionale dei revisori ufficiali dei conti.

Il revisore provvede al riscontro contabile sulla gestione dell'Associazione, riferendone all'Assemblea in sede di approvazione dei bilanci, mediante una relazione scritta.

TITOLO IV - PATRIMONIO, ENTRATE, SCIoglimento

Articolo 17 - FONDO PATRIMONTALE ED ENTRATE

I contributi degli associati ed i beni acquistati con questi contributi costituiscono il fondo comune dell'associazione, ai sensi dell'art. 37 del codice civile italiano.

Tale fondo sarà incrementato da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio e da eventuali erogazioni.

Le entrate dell'associazione sono costituite:

- dalle quote sociali;
- dall'utile derivante dalla organizzazione e gestione di attività;
- da ogni altra eventuale entrata collegata con le attività dell'Associazione.

Articolo 18 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro novanta giorni dalla fine di ogni esercizio sono predisposti il bilancio consuntivo e quello preventivo dell'e-

servizio successivo e sono sottoposti alla approvazione dell'Assemblea dei soci.

Articolo 19 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dal Consiglio di amministrazione il quale procederà alla nomina di uno o più liquidatori. Il Consiglio di amministrazione delibera in ordine alla devoluzione del fondo comune.

Tali delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei componenti.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 - DURATA

L'Associazione è costituita fino al 31 dicembre 2000.

L'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di amministrazione, delibera sulle proroghe del predetto termine.

Articolo 21 - CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia nascente tra i soci o tra questi e l'associazione ed i suoi organi sarà deferita ad una terza arbitrato che giudicherà "ex bono ed aequo" senza doversi uniformare a regole di procedura. Due arbitri saranno scelti dalle parti tra gli esperti accreditati del ramo. Il terzo sarà scelto dagli stessi contraenti o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Verona.

Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte soccombente. La sede dell'arbitrato è Verona.

Verona, 6 - sei ottobre 1994 - millenovecentonovantaquattro. Letto, confermato, sottoscritto.

F.TO ALBERTO FENZI

F.TO CIPRIANO CASTELLANI

F.TO POLO GIOVANNI BATTISTA

F.TO PIERINO BRESAOLA

F.TO MICHELE BERTUCCO

F.TO GIANNAUGUSTO FANTIN

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN ATTI MIEI COMPOSTA DI

NUMERO quattro FACCIATE OLTRE GLI ALLEGATI, CHE SI

RILASCIA AD USO consentito dalla legge.

VERONA, 7 - sette ottobre 1994 - millenovecentonovantaquattro.

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The signature appears to be 'Fenzi'. The stamp is mostly illegible but seems to contain some text around the perimeter.

NOTAIO
D.ssa PAOLA MAZZA
Via A. Oriani n. 2
37122 - V E R O N A
Telefono (045) 59 29 12
Partita IVA 01614340238

N. 190775 Repertorio

N. 2.994 Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 1997, millenovecentonovantasette,

il giorno 3, tre,

del mese di aprile,

alle ore 18.30, diciotto e trete minu-
ti fimi;

Don Verona, via Ca' Gh' Cozzi, n. 41,
in una stanza al quarto piano della
sede amministrativa dell'Associazione di cui infra;

Davanti a me Dottoressa Paola Mazza Notaio iscritto al Colle-
gio Notarile di Verona con residenza in Verona;

E' personalmente comparso il signor:

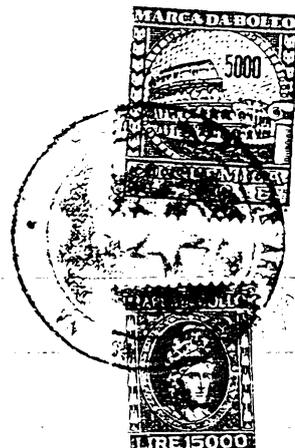
Campobelli Lucio, nato a Erbezzo il 13
marzo 1959 e domiciliato per la
causa presso l'associazione che
rappresenta,

il quale interviene ed agisce nella sua qualità di

Presidente

del Consiglio di Amministrazione della:

(a)
ASSOCIAZIONE "MONTAGNA VERONESE" con sede in Verona, Via San-
ta Maria Antica, n. 1,



REGISTRATO a

VERONA
il 4 APR. 1997

N° 1880 Mod. 31^a

Esatte L. 260.000

di cui L. /

per trascrizione.

F. to IL DIRETTORE

Regente delegabile

(b)

codice fiscale e partita I.V.A.:

Comparsa della cui identità personale e dei cui poteri e qualità io Notaio sono certo.

Egli, avendo i requisiti di legge, come mi conferma, rinuncia con il mio consenso all'assistenza dei testimoni a quest'atto e, agendo nella summenzionata qualità, mi chiede di assistere per redigere il relativo verbale in forma di atto pubblico a norma di legge, all'assemblea straordinaria degli associati dell'Associazione stessa, convocata a norma di statuto in questo luogo per oggi e per quest'ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

MODIFICA STATUTO

Aderendo a tale richiesta, io Notaio dò atto come di seguito dello svolgimento della seduta assembleare.

A norma di statuto assume la presidenza dell'assemblea lo

(c) stesso Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Lo stesso constata e mi fa constatare:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata nel rispetto di quanto fissato dallo statuto sociale;

- che, dei 30 (trenta)

associati, di cui si compone l'associazione, sono presenti, di persona e per delega, 23 (ventitré) associati;

- che del Consiglio di Amministrazione sono presenti il Pre-

Carlo Giuseppe D'Amico

sidente nella sua persona ed i Consiglieri signori Fraumini

Giovanni, Ramean Franco, Castellani
Cijomo, Coltini Fernando, Stenghetto
Giovanni, Dalle Valle Arrigo, Bertuc-
co Michele, Gardoni Daniele;

(d)

- che è presente al revisore dei conti che manca il

Revisore dei Conti, non essendo mai
stato eletto;

Il Presidente dichiara, pertanto, che l'assemblea è qui vali-
damente costituita ed apre la discussione sul su riportato
ordine del giorno.

Con riferimento ad esso il Presidente spiega la necessità di
adeguare lo statuto alle mutate esigenze sociali, modifican-
dolo in vari punti ed in particolare laddove esso parla della
denominazione, che propone di modificare in "GRUPPO DI AZIONE

LOCALE BALDO-LESSINIA", della sede che propone di trasferire
in Verona, via Cà di Cozzi, n. 41 (e) delle finalità dell'As-

sociazione, dei soci, dell'assemblea, del Consiglio d'Ammini-
strazione e delle funzioni dello stesso, del Responsabile Am-
ministrativo e Finanziario, del segretario, del Revisore dei
Conti, della durata.

Propone, pertanto, una revisione radicale dello statuto stesso e all'uopo dà lettura di un nuovo testo di statuto, illustrando via via le modifiche da apportare.

Il revisore dei conti presente, in quanto occorrer possa, esprime parere favorevole circa la proposta. (P)

Dopo breve discussione, l'Assemblea all'unanimità

to

DELIBERA

di accogliere la proposta del Presidente senza riserva alcuna e di approvare il nuovo testo dello statuto così come letto dallo stesso.

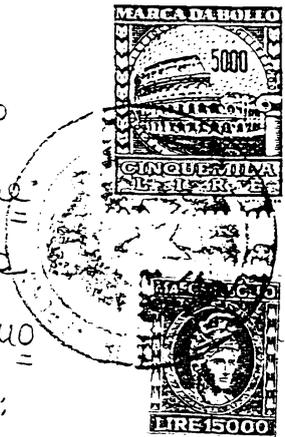
Il Presidente mi presenta quindi lo statuto aggiornato alla su intervenuta deliberazione, statuto che io Notaio allego al presente atto sotto A, previa sottoscrizione del Comparente medesimo e di me Notaio, omessane la lettura da parte mia per espressa volontà del Comparente.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno più prendendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore

19.30, diciannove e trenta minuti esatti.

(a) adde: "BALDO LESSINIA" (già); (b) dele:

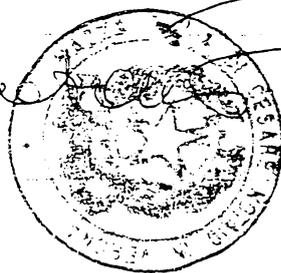
"codice fiscale e partita I.V.A.://"; (c) dele: "Lo stesso,, e adde: "che,,; (d) dele: "che è presente il Revisore dei Conti,,; (e) dele: "via Cà di Cozzi, n. 41,, e adde: "Corso Porta Nuova, n. 36,,; (f) dele le quindici parole de: "Il,, e "giuste.,,



È richiesto
io Notario ho ricevuto quest'atto e
personalmente e ho letto al
Componente, avesse per me
espresse volontà la lettura del
l' allegato: egli l' approvò e fu
conforme em me lo sottoscrisse
insieme all' allegato alle 20, venti

Compte
di due fogli dall'osculto em
giusto ad richiesto in debiti
le a nome di legge e apò
laureato da persone di
mie fidejucie e da me ambe
tati per cinque pagine

Confederate States
of America



Allegato A al M. 190 885 Ref.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

BALDO - LESSINIA



Titolo I - Disposizioni generali

Articolo 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita l'Associazione denominata Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia ai sensi degli artt. 36 e seguenti del codice civile italiano. (a)

La sede dell'Associazione è a Verona in Via Ca' di Cozzi n. 41 presso la sede della Comunità Montana della Lessinia.

L'Associazione può istituire proprie sedi operative in altri comuni della provincia di Verona ed, in particolare, nelle cosiddette zone di sviluppo rurale, come individuate dalla Comunità Europea nell'ambito della politica comunitaria di coesione economica e sociale.

Articolo 2 - FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione ha la finalità generale di concorrere alla promozione dello sviluppo rurale, sulla base degli orientamenti espressi dalla Commissione delle Comunità europee nella Comunicazione agli Stati dell'1.7.1994 n. 94/C 180/12 membri relativa ad un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. C 180 dell'1 luglio 1994 e in altri atti comunitari e sulla base delle necessità espresse dai soggetti economici, sociali e culturali operanti nel territorio rurale.

L'Associazione ha la funzione di "gruppo di azione locale", così come definito dal capitolo III, prf. 8 della citata Comunicazione delle Comunità europee agli Stati membri. L'Associazione non ha scopi di lucro: eventuali utili conseguiti dalle attività svolte dall'Associazione saranno reinvestiti per il conseguimento delle finalità associative.

Articolo 3 - ATTIVITA'

L'Associazione concorrerà alla elaborazione e alla realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole delle zone rurali, rispettoso delle identità culturali locali e dell'ambiente, partecipando attivamente a programmi nazionali e comunitari con le medesime finalità.

In particolare, a titolo esemplificativo e non limitativo, l'Associazione promuoverà azioni nei seguenti settori:

- assistenza tecnica allo sviluppo rurale;
- formazione professionale e aiuti all'assunzione;
- turismo rurale;
- piccole imprese, artigianato e servizi zonali;
- valorizzazione in loco e commercializzazione di prodotti agricoli, silvicoli e della pesca;

Carlo Alberto
Edoardo

- tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita.

L'Associazione promuoverà anche relazioni internazionali con soggetti che perseguono le medesime finalità al fine dello scambio di esperienze, di conoscenze e di metodologie operative.

L'Associazione potrà farsi promotrice o partecipare a reti, network e consorzi internazionali costituiti per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo 2.

Titolo II - I soci

Articolo 4 - I SOCI

Possono aderire all'Associazione i soggetti pubblici e i soggetti privati rappresentativi di interessi collettivi economici, sociali e culturali collegati allo sviluppo rurale, in qualunque forma costituiti.

L'ammissione di nuovi soci è deliberata dal Consiglio di amministrazione, previa domanda degli aspiranti e versamento della quota associativa annuale.

Articolo 5 - OBBLIGHI DEI SOCI

Ogni socio si impegna:

- a) a farsi promotore di idee, progetti e proposte innovativi finanziati allo sviluppo economico, culturale e sociale delle zone rurali;
- b) a collaborare con l'Associazione per il perseguimento e la realizzazione delle finalità e delle attività statutarie;
- c) ad osservare il presente statuto e le deliberazioni assunte dagli organi associativi in conformità dello stesso;
- d) a versare la quota associativa annuale.

Articolo 6 - RAPPORTO ASSOCIATIVO

L'Associato può, in qualsiasi momento, recedere dall'Associazione con dichiarazione comunicata per iscritto al Consiglio di amministrazione: la dichiarazione di recesso ha effetto allo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno tre mesi prima.

La qualità di socio si perde per decesso, per dimissioni, per morosità o per indegnità. La morosità e l'indegnità sono dichiarate dal Consiglio di amministrazione, sentito il socio interessato dal provvedimento.

Titolo III - Organi dell'Associazione

Articolo 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Responsabile amministrativo e finanziario;
- il Segretario;
- il Revisore dei conti.

Articolo 8 - L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita dai soci regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione:

- del bilancio consuntivo;
- del bilancio preventivo;
- delle relazioni sulle attività svolte e dei programmi annuali e pluriennali di attività predisposte dal Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea, inoltre, delibera:

- sulle modifiche al presente statuto, proposte dal Consiglio di amministrazione;
- delibera sull'ammontare delle quote annuali di adesione;
- sulle modalità di determinazione e l'ammontare del compenso da riconoscere al Presidente ed ai membri del Consiglio di Amministrazione;
- nomina, a maggioranza semplice e su proposta del Consiglio di Amministrazione, il Revisore dei Conti;
- su ogni altra questione ad essa demandata per legge o per statuto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente con comunicazione scritta a ciascun socio, inviata almeno dieci giorni prima della data fissata per l'adunanza. L'Assemblea deve inoltre essere convocata dal Presidente senza ritardo su motivata richiesta di almeno un quinto dei soci regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote.

In casi di urgenza, l'Assemblea è convocata dal Presidente a mezzo di telegramma o telefax almeno ventiquattrore prima dell'ora fissata per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta e diretta dal Presidente o, in sua assenza dal Vicepresidente. In mancanza di quest'ultimo, l'Assemblea provvede a maggioranza semplice all'elezione di un Presidente tra i soci presenti.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea si applica l'articolo 21 del codice civile italiano, salvo quanto diversamente stabilito dal presente statuto.

Delle riunioni dell'Assemblea il Segretario redige processo verbale, sottoscritto dal Presidente e dagli scrutatori nominati dall'Assemblea.

Articolo 9 - PUBBLICITA' E PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Dell'Assemblea è data la più ampia pubblicità per favorire la partecipazione di cittadini e associazioni locali non aderenti all'Associazione.

I partecipanti non aderenti possono, su autorizzazione del Presidente dell'Assemblea, prendere la parola per presentare proposte, osservazioni e, se richiesto dal Presidente, esprimere il proprio parere consultivo sulle questioni sottoposte alle deliberazioni dell'Assemblea.

Articolo 10 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Handwritten signature: Raffaele Duce

Il Consiglio di amministrazione è nominato dall'Assemblea dei soci che delibera con la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Esso è costituito da un minimo di tre ad un massimo di tredici componenti e dura in carica tre anni.

I componenti possono essere nuovamente nominati allo scadere del loro mandato.

In caso di decesso o di dimissioni di un consigliere, il Consiglio alla prima riunione successiva al verificarsi dell'evento provvede alla sua immediata sostituzione, chiedendone la convalida alla prima Assemblea. Il nuovo consigliere rimane in carica fino alla scadenza prevista per il consigliere sostituito.

Articolo 11 - CONVOCAZIONI E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione si riunisce su convocazione, anche telefonica, del Presidente, effettuata almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. Esso si riunisce anche su motivata richiesta della maggioranza dei suoi componenti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei componenti ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio di amministrazione è tenuto regolare libro-verbale formato dal Segretario dell'Associazione.

Articolo 12 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, in particolare:

- predispone progetti e programmi da presentare nell'ambito di iniziative e/o programmi comunitarie e nazionali riguardanti lo sviluppo rurale;
- coordina l'attuazione dei predetti progetti e/o programmi ed esercita le funzioni di supervisione, verifica, informazione ed assistenza tecnica ai beneficiari finali di tali progetti;
- nomina, tra i propri componenti e a maggioranza assoluta dei componenti, il Presidente ed il Responsabile amministrativo e finanziario;
- nomina, a maggioranza semplice, il Vicepresidente ed il Segretario;
- propone all'Assemblea la nomina del Revisore dei conti;
- delibera sull'ammissione di nuovi soci;
- delibera l'istituzione di eventuali sedi operative dell'Associazione;
- predispone e presenta all'Assemblea la relazione sull'attività svolta ed i programmi annuali e pluriennali di attività dell'Associazione;
- provvede alla nomina dei dipendenti e dei consulenti dell'Associazione, compreso il Tesoriere, determinandone il compenso;
- delibera in ordine ad accordi con altri enti e alla partecipazione dell'Associazione a reti, network e consorzi internazionali;
- delibera in ordine alla destinazione degli eventuali utili conseguiti;
- scioglie l'Associazione e liquida il fondo patrimoniale a norma del successivo articolo 19.



Articolo 13 - IL PRESIDENTE

Il Presidente, nominato dal Consiglio di amministrazione, dura in carica tre anni.

Il Presidente:

- convoca l'Assemblea ed il Consiglio di amministrazione quando lo ritenga necessario e stabilisce l'ordine del giorno;
 - dirige e sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
 - ha la rappresentanza generale dell'Associazione.
- Il Presidente può delegare parte delle proprie funzioni ad uno o più componenti del Consiglio di amministrazione.

Articolo 14 - IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i soci che sono sottoposti al controllo sugli atti da parte di un organo a ciò preposto dalla Regione.

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario esercita le funzioni previste nella Comunicazione agli Stati membri dell'1.7.1994 n. 94/C 180/12 relativa ad un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. C 180 dell'1 luglio 1994 e nei successivi provvedimenti attuativi, nazionali e regionali.

In particolare esso cura la gestione amministrativa dei programmi attuati dall'Associazione, compresa l'istruttoria tecnica e le procedure attuative, gestisce le risorse pubbliche eventualmente assegnate alla Associazione e presta, se necessario, le idonee garanzie di solvibilità ai fini dell'ottenimento di finanziamenti pubblici.

Il Responsabile amministrativo e finanziario espone al Consiglio di amministrazione e propone all'approvazione dell'Assemblea dei soci la relazione annuale sullo stato patrimoniale dell'Associazione, predisporre i bilanci consuntivi e preventivi.

Articolo 15 - IL SEGRETARIO

Il Segretario assiste il Presidente ed il Consiglio di amministrazione nelle attività dell'Associazione. Partecipa alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto. E' responsabile delle operazioni di verbalizzazione dei predetti organi.

Articolo 16 - IL REVISORE DEI CONTI

Handwritten signature: Carlo de' Crescenzi

Il Revisore dei conti è nominato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di amministrazione. Dura in carica tre anni e il suo incarico non è immediatamente rinnovabile.

La carica di revisore non può essere conferita ad un socio dell'Associazione. Il Revisore deve essere iscritto all'Albo nazionale dei revisori ufficiali dei conti.

Il Revisore provvede al riscontro contabile sulla gestione dell'Associazione, riferendone all'Assemblea in sede di approvazione dei bilanci, mediante una relazione scritta.

Titolo IV - Patrimonio, entrate, scioglimento

Articolo 17 - FONDO PATRIMONIALE ED ENTRATE

I contributi degli associati ed i beni acquistati con questi contributi costituiscono il fondo comune dell'Associazione, ai sensi dell'articolo 37 del codice civile italiano.

Tale fondo sarà incrementato da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio e da eventuali erogazioni.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote sociali;
- dall'utile derivante dalla organizzazione e gestione di attività;
- da ogni altra eventuale entrata collegata con le attività dell'Associazione.

Articolo 18 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro novanta giorni dalla fine di ogni esercizio sono predisposti il bilancio consuntivo e quello preventivo dell'esercizio successivo e sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Articolo 19 - SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dal Consiglio di amministrazione il quale procederà alla nomina di uno o più liquidatori. Il Consiglio di amministrazione delibera in ordine alla devoluzione del fondo comune.

Tali delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei componenti.

Titolo v - Disposizioni finali

Articolo 20 - DURATA

L'Associazione è costituita fino al 31 dicembre 2005. L'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di amministrazione, delibera sulle proroghe del predetto termine.

Articolo 21 - CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia nascente tra i soci o tra questi e l'Associazione ed i suoi organi sarà deferita ad una terna arbitrale che giudicherà ex bono et aequo senza doversi uniformare a regole di procedura. Due arbitri saranno scelti dalle parti tra gli esperti accreditati del ramo. Il terzo sarà scelto dagli stessi contraenti o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Verona.

Le spese dell'arbitro saranno a carico della parte soccombente. La sede dell'arbitrato è

Verona. (a) dele: "Via Cav di Cozzi, n.4^{to}" e adde: "Corso
Ponte Nuova, n. 90, presso la C.C.I.A.A."; (b) adde: "presso
la sede della Consorzio Montane delle Resine - "

Cauffe dell'Ince

Adolfo Casaroli



N. 264.492 Repertorio

N. 11.265 Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2008, duemilaotto, il giorno 8, otto, del mese di aprile, alle ore 16.50, sedici e cinquanta minuti primi;

In Verona in via Cà di Cozzi, n. 41, nella sede dell'Associazione;

Davanti a me Dottoressa Paola Mazza Notaio iscritto al Collegio Notarile di Verona con residenza in Verona;

E' personalmente comparso il signor:

Marcolini Stefano, nato a Verona il 4 gennaio 1964 e domiciliato presso la rappresentata,

il quale dichiara di intervenire e di agire, come di fatto interviene ed agisce, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione:

"GRUPPO DI AZIONE LOCALE BALDO LESSINIA" con sede in Verona, via Ca' di Cozzi, n. 41, codice fiscale: 93102010233.

Comparente delle cui identità personale e qualità io Notaio sono certo.

Egli, agendo nella summenzionata qualità, mi chiede di assistere per redigere il relativo verbale in forma di atto pubblico a norma di legge, all'assemblea degli associati, qui riunita per oggi e per quest'ora in seconda convocazione - essendo la prima andata deserta - per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente punto all'

ORDINE DEL GIORNO

1. omissis;
2. omissis;
3. omissis;
4. omissis;
5. omissis;
6. Modifica statutaria in ordine allo spostamento della sede legale ed operativa del G.A.L. Baldo-Lessinia.

Aderendo a tale richiesta, dò atto come di seguito dello svolgimento della seduta assembleare.

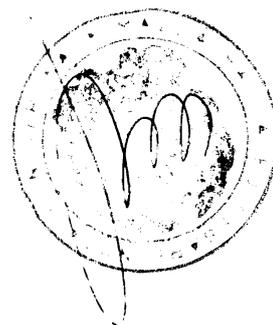
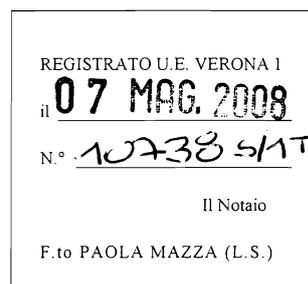
Assume la Presidenza dell'assemblea lo stesso Comparente, come da norma statutaria.

Egli constata e mi fa constatare:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata con avvisi di convocazione spediti a norma di statuto agli associati, agli amministratori ed al revisore dei conti;

- che dei 54 (cinquantaquattro) associati, aventi diritto a partecipare all'assemblea e a votare in essa, sono presenti, di persona, a mezzo di rappresentanti, e per delega, numero 38 (trentotto) associati e precisamente:

Amministrazione Provinciale di Verona, Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Verona, Club Alpino Italiano - Sezione Verona, Comune di Badia Calavena, Comune di Bosco Chiesanuova, Comune di Brenzone, Comune di Caprino Veronese, Comune di Cazzano di Tramigna, Comune di Cerro Veronese, Comune di Costermano, Comune di Dolcè, Comune di Erbè, Comune di Ferrara di Monte Baldo, Comune di Fumane, Comune di Grezzana, Comune di Malcesine, Comune di Marano di Valpolicella, Comune di Mezzane di Sotto, Comune di Nogarole Rocca, Comune di Rivoli Veronese, Comune di Roverè Veronese, Comune di San Mauro di Saline, Comune di San Zeno di Montagna, Comune di Soave, Co-





mune di Torri del Benaco, Comune di Trevenzuolo, Comune di Velo Veronese, Comune di Vestenanuova, Comunità Montana del Baldo, Comunità Montana della Lessinia, Confederazione Italiana Agricoltori, Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, Consorzio B.I.M.A., Consorzio Verona Tuttintorno, Unione Provinciale Agricoltori, Pro Loco di Velo Veronese, Monte Baldo Garda S.R.L., Cassa Rurale di Brentonico;

- che del Consiglio d'Amministrazione sono presenti il presidente, Marcolini Stefano, ed i consiglieri signori Alessandra Albarelli, Franco Rancan, Ferdinando Sbizzera, Cesare Magalini, Cipriano Castellani, Piero Bresola ed Adriano Zenari, mentre assenti giustificati sono gli altri Consiglieri signori Albi Lorenzo, Castelletti Luigi, Franzini Giovanni, Girelli Giorgio e Greco Giuseppe, nonché il revisore dei Conti signor Flavio Guerra_

Il Presidente dichiara, pertanto, che l'assemblea è qui validamente costituita in seconda convocazione - essendo, come già constatato, la prima andata deserta - e apre la discussione sul sopra riportato ordine del giorno.

Circa il sesto punto all'ordine del giorno - l'unico riguardante la modificazione dello statuto associativo - il Presidente spiega l'opportunità di trasferire la sede dell'associazione da Verona, in via Cà di Cozzi, n. 41, dove attualmente è, a Boscochiesanuova, in Piazza Borgo, n. 52, prevedendo altresì che l'associazione possa istituire sedi di rappresentanza negli altri Comuni della provincia di Verona demandando al Consiglio di Amministrazione la scelta di tali sedi.

Conseguentemente si modificherà in tal senso l'articolo 1 dello statuto dell'Associazione, che, a proposta accolta, dovrà essere del seguente letterale tenore:

"Articolo 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita l'Associazione denominata Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia ai sensi dell'art. 12 e seguenti del codice civile italiano.

La sede legale e operativa dell'Associazione è a Boscochiesanuova - Piazza Borgo 52.

L'Associazione può istituire sedi di rappresentanza negli altri Comuni della provincia di Verona demandando al Consiglio di Amministrazione la scelta di tali sedi."

L'assemblea, dopo breve discussione, essendo stato l'argomento all'ordine del giorno già ampiamente dibattuto dagli associati in altra sede,

all'unanimità

DELIBERA

- di trasferire la sede legale dell'associazione da Verona, in via Cà di Cozzi, n. 41, dove attualmente è, a Boscochiesanuova, in Piazza Borgo, n. 52, e conseguentemente di modificare l'articolo 1 dello statuto dell'Associazione che sarà pertanto del seguente letterale tenore:

"Articolo 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita l'Associazione denominata Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia ai sensi dell'art. 12 e seguenti del codice civile italiano.

La sede legale e operativa dell'Associazione è a Boscochiesanuova - Piazza Borgo 52.

L'Associazione può istituire sedi di rappresentanza negli altri Comuni della provincia di Verona demandando al Consiglio di Amministrazione la scelta di tali sedi."

Lo statuto dell'Associazione, modificato così come sopra deliberato, viene

allegato a quest'atto sotto "A", sottoscritto dal Comparente e da me Notaio, omessane la lettura da parte mia per espressa volontà del Comparente stesso.

Null'altro più essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo la parola il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 18.45, diciotto e quarantacinque minuti primi_

E

richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto e personalmente l'ho letto al Comparente, omessa per sua espressa volontà la lettura dell'allegato: egli l'approva e per conferma con me Notaio lo sottoscrive, insieme all'allegato, alle ore 18.50, diciotto e cinquanta minuti primi_

Consta

di due fogli scritti con sistema informatico con nastro a inchiostro indelebile a norma di legge e regolamento da persona di mia fiducia e da me completati per sei pagine e parte di questa fino a qui.

F.to Stefano Marcolini

F.to Paola Mazza Notaio (L.S.)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IN CARTA SEMPLICE PER GLI USI
CONSENTITI DALLA LEGGE.

Verona, via Locatelli, 20, 27 MAG. 2008

Allegato A al n. 264.492 Rep.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

BALDO - LESSINIA

Titolo I - Disposizioni generali

Articolo 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita l'Associazione denominata Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia ai sensi dell'art. 12 e seguenti del codice civile italiano.

La sede legale e operativa dell'Associazione è a Boscochiesanuova - Piazza Borgo 52.

L'Associazione può istituire sedi di rappresentanza negli altri Comuni della provincia di Verona demandando al Consiglio di Amministrazione la scelta di tali sedi.

Articolo 2 - FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione ha la finalità generale di concorrere alla promozione dello sviluppo rurale, sulla base degli orientamenti espressi dalla Commissione delle Comunità europee nella Comunicazione agli Stati dell'1.7.1994 n. 94/C 180/12 membri relativa ad un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. C 180 dell'1 luglio 1994 e in altri atti comunitari e alla base delle necessità espresse dai soggetti economici, sociali e culturali operanti nel territorio rurale.

L'Associazione ha la funzione di "gruppo di azione locale", così come definito dal capitolo III, prf. 8 delle citate Comunicazione delle Comunità europee agli Stati membri.

L'Associazione, inoltre, potrà intraprendere azioni per la valorizzazione delle risorse locali in coerenza con altri programmi di sviluppo.

L'Associazione non ha scopo di lucro: eventuali utili conseguiti dalle attività svolte dall'Associazione saranno reinvestiti per il conseguimento delle attività associative.

Articolo 3 - ATTIVITA'

L'Associazione concorrerà alla elaborazione e alla realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole delle zone rurali, rispettoso dell'identità culturale locale e dell'ambiente, partecipando attivamente a programmi nazionali e comunitari con le medesime finalità.

In particolare l'Associazione promuoverà azioni nei seguenti settori:

- assistenza tecnica allo sviluppo rurale;
- formazione professionale e aiuti all'assunzione;
- turismo rurale;
- piccole imprese, artigianato e servizi zionali;
- valorizzazione in loco e commercializzazione di prodotti agricoli, silvicoli e della pesca;
- tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita.

L'Associazione opererà nell'ambito della Regione Veneto e potrà promuovere relazioni nazionali ed internazionali con soggetti che perseguono le medesime finalità al fine dello scambio di esperienze e di metodologie operative.

L'Associazione potrà farsi promotrice o partecipare a reti, network e consorzi nazionali ed internazionali costituiti per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo 2.

Titolo II - Gli Associati

Articolo 4 - GLI ASSOCIATI

Possono aderire all'Associazione i soggetti pubblici e i soggetti privati rappresentativi di interessi collettivi economici, sociali e culturali collegati allo sviluppo rurale, in qualunque forma costituiti.

L'ammissione di nuovi associati è deliberata dal Consiglio di amministrazione, previa domanda degli aspiranti e versamento della quota associativa annuale.

Articolo 5 - OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

Ogni associato si impegna:

- a) a farsi promotore di idee, progetti e proposte innovativi finalizzati allo sviluppo economico, culturale e sociale delle zone rurali;
- b) a collaborare con l'Associazione per il perseguimento e la realizzazione delle finalità e delle attività statutarie;
- c) ad osservare il presente statuto e le deliberazioni assunte dagli organi associativi in conformità dello stesso;
- d) a versare la quota associativa annuale.

Articolo 6 - RAPPORTO ASSOCIATIVO

L'Associato può, in qualsiasi momento, recedere dall'Associazione con dichiarazione comunicata per iscritto al Consiglio di amministrazione: la dichiarazione di recesso ha effetto allo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno tre mesi prima.

La qualità di associato si perde per decesso, per recesso o per esclusione, per morosità.

L'esclusione dell'associato può essere deliberata solo per gravi motivi.

La morosità può essere dichiarata in conseguenza del mancato pagamento di una annualità di contributi.

L'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro 6 (sei) mesi dalla notifica della deliberazione.

Titolo III - Organi dell'Associazione

Articolo 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Revisore dei conti.

Articolo 8

L'Assemblea è costituita dagli associati regolarmente iscritti ed in regola con il pagamento delle quote. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione:

- del bilancio consuntivo;
- del bilancio preventivo;
- delle relazioni sulle attività svolte e dei programmi annuali e pluriennali di attività predisposte dal Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea, inoltre, delibera:

- sulle modifiche al presente statuto, proposte dal Consiglio di amministrazione;
- delibera sull'ammontare delle quote annuali di adesione;
- sulle modalità di determinazione e l'ammontare del compenso da riconoscere al Presidente ed ai membri del Consiglio di Amministrazione, nei limiti fissati dalla legge;

- nomina, a maggioranza semplice e su proposta del Consiglio di Amministrazione, il Revisore dei Conti;

- su ogni altra questione ad essa demandata per legge o per statuto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente con comunicazione scritta a ciascun associato, inviata almeno dieci giorni prima della data fissata per l'adunanza. L'Assemblea deve inoltre essere convocata dal Presidente su richiesta motivata di almeno un quinto degli associati regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote e quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

In casi di urgenza, l'Assemblea è convocata dal Presidente a mezzo di telegramma o telefax almeno venti ore prima dell'ora fissata per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta e diretta dal Presidente o, in sua assenza dal Vicepresidente e in mancanza di quest'ultimo, l'Assemblea provvede a maggioranza semplice all'elezione di un Presidente tra gli associati presenti.

Della riunione dell'Assemblea il Segretario redige processo verbale, sottoscritto dal Presidente e dagli scrutatori nominati dall'Assemblea.

L'Assemblea degli associati ed il Consiglio di Amministrazione potranno riunirsi anche fuori della sede legale.

Articolo 8 bis - Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione dette deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli Amministratori non hanno voto, salvo il disposto dell'ultimo comma dell'art. 21 c.c..

Per la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto sia in prima che in seconda convocazione, è necessaria la presenza di almeno la metà degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Articolo 9 - PUBBLICITA' E PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Dell'Assemblea è data la più ampia pubblicità per favorire la partecipazione di cittadini e associazioni locali non aderenti all'Associazione.

I partecipanti non aderenti possono, su autorizzazione del Presidente dell'Assemblea, prendere la parola per presentare proposte, osservazioni e, se richiesto dal Presidente, esprimere il proprio parere consultivo sulle questioni sottoposte alle deliberazioni dell'Assemblea.

Articolo 10 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è nominato dall'Assemblea degli associati che delibera con la presenza di almeno la metà degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Esso è costituito da un minimo di tre ad un massimo di tredici componenti e dura in carica tre anni.

I componenti possono essere nuovamente nominati allo scadere del loro mandato.

In caso di decesso o di dimissioni di un consigliere, il Consiglio alla prima riunione successiva al verificarsi dell'evento provvede alla sua immediata sostituzione, chiedendone la convalida alla prima Assemblea. Il nuovo consigliere rimane in carica fino alla scadenza prevista per il consigliere sostituito.

Articolo 11 - CONVOCAZIONI E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione si riunisce su convocazione, anche telefoni-

ca solo in caso di urgenza, del Presidente, effettuata almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. Esso si riunisce anche su motivata richiesta della maggioranza dei suoi componenti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei componenti ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio di amministrazione è tenuto regolare libro verbale formato dal Segretario dell'Associazione.

Articolo 12 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, nei limiti di quanto è stato disposto annualmente dall'assemblea dei Soci, in particolare:

- predispone progetti e programmi da presentare nell'ambito di iniziative e/o programmi comunitari e nazionali riguardanti lo sviluppo rurale;
- coordina l'attuazione dei predetti progetti e/o programmi ed esercita le funzioni di supervisione, verifica, informazione ed assistenza tecnica ai beneficiari finali di tali progetti;
- nomina, tra i propri componenti e a maggioranza assoluta dei componenti, il Presidente;
- nomina, a maggioranza semplice, tra i suoi componenti, il Vicepresidente;
- nomina a maggioranza semplice il Segretario tra persone non appartenenti allo stesso Consiglio di Amministrazione;
- propone all'Assemblea la nomina del Revisore dei conti;
- delibera sull'ammissione dei nuovi associati; il diniego alla ammissione dei nuovi associati va sempre motivata;
- delibera l'istituzione di eventuali sedi operative dell'Associazione;
- predispone e presenta all'Assemblea la relazione sull'attività svolta ed i programmi annuali e pluriennali di attività dell'Associazione;
- provvede alla nomina dei dipendenti e dei consulenti dell'Associazione, compreso il Tesoriere, determinandone il compenso;
- delibera in ordine ad accordi con altri enti e alla partecipazione dell'Associazione a reti, network e consorzi nazionali ed internazionali sempre entro l'ambito del territorio regionale;
- delibera in ordine alla destinazione degli eventuali utili conseguiti;
- lo scioglimento dell'Associazione e liquidazione del fondo patrimoniale a norma del successivo articolo 19 deve avvenire inderogabilmente con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Articolo 13 - IL PRESIDENTE

Il Presidente, nominato dal Consiglio di amministrazione, dura in carica tre anni.

Il Presidente:

- convoca l'Assemblea ed il Consiglio di amministrazione quando lo ritenga necessario e stabilisce l'ordine del giorno;
- dirige e sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- ha la rappresentanza generale dell'Associazione.

Il Presidente può delegare parte delle proprie funzioni ad uno o più componenti del Consiglio di amministrazione.

Articolo 14 - IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario è nominato dall'Assemblea

tra gli associati che sono sottoposti al controllo sugli atti da parte di un organo a ciò predisposto dalla Regione.

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario esercita le funzioni previste nella Comunicazione agli Stati membri dell'1.7.1994 n. 94/C 180/12 relativa ad un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. C 180 dell'1 luglio 1994 e nei successivi provvedimenti attuativi, nazionali e regionali.

In particolare esso cura la gestione amministrativa dei programmi attuati dall'Associazione, compresa l'istruttoria tecnica e le procedure attuative, gestisce le risorse pubbliche eventualmente assegnate alla Associazione e presta, se necessario, le idonee garanzie di solvibilità ai fini dell'ottenimento di finanziamenti pubblici.

Il Responsabile amministrativo e finanziario sottopone al Consiglio di amministrazione, che propone all'approvazione dell'Assemblea degli associati la relazione annuale sullo stato patrimoniale dell'Associazione nonché i bilanci consuntivi e preventivi.

Articolo 15 - IL SEGRETARIO

Il Segretario assiste il Presidente ed il Consiglio di amministrazione nelle attività dell'Associazione. Partecipa alle Assemblee degli associati e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto. E' responsabile delle operazioni di verbalizzazione dei predetti organi.

Articolo 16 - IL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei conti è nominato dall'Assemblea degli associati su proposta del Consiglio di amministrazione. Dura in carica tre anni e il suo incarico non è immediatamente rinnovabile.

La carica di revisore non può essere conferita ad un associato dell'Associazione. Il Revisore deve essere iscritto all'Albo nazionale dei revisori ufficiali dei conti.

Il Revisore provvede al riscontro contabile sulla gestione dell'Associazione, riferendone all'Assemblea in sede di approvazione dei bilanci, mediante una relazione scritta.

Articolo 17

I contributi degli associati ed i beni acquistati con questi contributi costituiscono il fondo comune dell'Associazione.

Tale fondo non potrà essere inferiore a 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) Euro e sarà incrementato da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio e da eventuali erogazioni.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote sociali;
- dall'utile derivante dalla organizzazione e gestione di attività;
- da ogni altra eventuale entrata collegata con le attività dell'Associazione.

Per le attività connesse e complementari, se produttive di reddito imponibile, va tenuta apposita contabilità.

Articolo 18 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Entro novanta giorni dalla fine di ogni esercizio sono predisposti il bilancio consuntivo e quello preventivo dell'esercizio successivo e sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei Soci

Articolo 19

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato con la maggioranza di cui al

3° comma dell'art. 21 del C.C., dall'Assemblea la quale procederà alla nomina di uno o più liquidatori. L'Assemblea dei Soci delibera in ordine alla devoluzione del fondo comune ad altra Associazione avente finalità uguali o analoghe operanti nell'ambito della Regione Veneto.

Tali delibere sono adottate con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli Associati.

Titolo IV - Disposizioni finali

Articolo 20 -DURATA

L'associazione è costituita fino al 31 dicembre 2015 (trentuno dicembre duemilaquindici). L'Assemblea degli associati, su proposta del Consiglio di Amministrazione delibera sulle proroghe del predetto termine.

Articolo 21 - CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia nascente tra gli associati o tra questi e l'Associazione ed i suoi organi sarà deferita ad una terna arbitrale che giudicherà ex bono et aequo senza doversi uniformare a regole di procedura. Due arbitri saranno scelti dalle parti tra gli esperti accreditati del ramo. Il terzo sarà scelto dagli stessi contraenti o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Verona.

Le spese dell'arbitro saranno a carico della parte soccombente. La sede dell'arbitrato è Verona.

Articolo 22

Per quanto non previsto nel presente statuto viene fatto espresso riferimento alla Legislazione vigente in materia di cui agli articoli 12 e seguenti del Codice Civile.

F.to Stefano Marcolini

F.to Paola Mazza Notaio (L.S.)